

I.C. "CELSO MACOR"
ISTITUTO COMPRENSIVO DI ROMANS D'ISONZO
sede legale: 34070 Mariano del Friuli (GO) Via Roma 9
tel. 0481/69196 – fax 0481/69313 – C.F. 91021270318
codice min.: GOIC801002
e-mail: goic801002@istruzione.it sito: <http://icromans.goiss.it/home>

PIANO TRIENNALE
OFFERTA FORMATIVA

P.T.O.F.

ANNI SCOLASTICI 2018/2021

PIANO OFFERTA FORMATIVA

P.O.F

ANNO SCOLASTICO 2019/20

INDICE

INDICE	2
LINEAMENTI GENERALI	5
PREMESSA	5
IL CONTESTO SOCIALE	5
VISION E MISSION	7
MISSION	7
VISION	7
PRINCIPI FONDAMENTALI.....	8
SCUOLA E TERRITORIO	10
AMMINISTRAZIONI	10
ASSOCIAZIONISMO	11
RETI.....	14
SCUOLA E FAMIGLIA	15
PATTI DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA PER ORDINE DI SCUOLA	17
PROGETTUALITÀ.....	24
MAPPA CONCETTUALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	24
QUALITÀ DEL SERVIZIO	25
OFFERTA FORMATIVA	26
FINALITÀ	26
ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO FORMATIVO.....	27
PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE	28
LA SCUOLA DELL'INFANZIA	28
LA SCUOLA PRIMARIA	28
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	29
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	31
PROGETTI CON IMPEGNO DI SPESA	32
PROGETTI A COSTO ZERO	33
VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE.....	35
CURRICOLO VERTICALE.....	36
CRITERI DI SCELTA: SAPERE – SAPER FARE – SAPER ESSERE – SAPER SCEGLIERE	36
STRATEGIE	37
FREQUENZA E VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO.....	39
DEROGHE DEL LIMITE DELLE ASSENZE	39
VERIFICHE E VALUTAZIONI.....	41
VERIFICHE.....	41
MISURAZIONE	42
SCUOLA DELL'INFANZIA	43

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO	43
SCUOLA PRIMARIA	44
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	44
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	45
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	46
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	46
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.....	47
CRITERI NON AMMISSIONE	49
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	49
INCLUSIONE, ACCOGLIENZA, ORIENTAMENTO E BENESSERE	50
INCLUSIONE.....	50
ACCOGLIENZA	51
ORIENTAMENTO	51
BENESSERE	52
RISORSE	55
ORGANI COLLEGIALI	55
ORGANIGRAMMA.....	56
DOCENTI E COLLABORATORI SCOLASTICI	58
I COORDINATORI DI CLASSE: RUOLO E FUNZIONI	59
PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	65
TIPOLOGIE FORMATIVE	66
VALUTAZIONE ORGANIZZATIVA – GESTIONALE.....	67
MONITORAGGIO ED AGGIORNAMENTO ANNUALE DEL PTOF	67
PIANO DI MIGLIORAMENTO DELL' I.C. "CELSO MACOR"	68
PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO, TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO E MONITORAGGIO DEI RISULTATI	69
RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO, AREE DI PROCESSO E PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO.....	70

LINEAMENTI GENERALI

PREMESSA

Il *Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.)* costituisce il documento di identità dell'**Istituto Comprensivo di Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado "Celso Macor" di Romans d'Isonzo**. Esso si pone l'obiettivo di presentare l'offerta formativa predisposta dall'Istituto per ottemperare alle normative vigenti e per rispondere alle diverse istanze del contesto territoriale.

All'Istituto Comprensivo afferiscono le seguenti scuole:

COMUNE	SCUOLA	INDIRIZZO	TELEFONO
MARIANO	Secondaria di primo grado	via Roma n°9	0481/69028
	Primaria	via Roma n°7	0481/69202
	Infanzia	via Roma n°4	0481/69037
MEDEA	Primaria	via Scuole n°2	0481/67008
	Infanzia	via Diaz n°19	0481/67004
ROMANS	Secondaria di primo grado	via XXV Maggio n°30	0481/90015
	Primaria	via delle Scuole n°23	0481/909103
	Infanzia	vie delle Scuole n°12	0481/90280
VILLESSE	Primaria	via Diaz n°12	0481/91055
	Infanzia	via Diaz n°14	0481/91555

La Sede Legale, Ufficio Segreteria e Ufficio del Dirigente, si trova presso la Scuola Secondaria di primo grado di Mariano del Friuli, via Roma 9, tel. 0481/69196.

IL CONTESTO SOCIALE

Le condizioni socio economiche di provenienza degli utenti sono mediamente buone, tuttavia la crisi economica ha inciso profondamente sul territorio di riferimento, creando situazioni di obiettiva criticità. L'occupazione si concentra nei settori secondario e terziario, molto bassa è la percentuale di coloro che si occupano solo di agricoltura.

Il livello di istruzione delle famiglie negli ultimi anni si è notevolmente elevato: la maggior parte dei genitori ha compiuto il ciclo dell'obbligo e una buona percentuale di essi possiede un diploma di scuola superiore. In aumento è anche la percentuale di laureati.

Una situazione socio-economica sufficientemente positiva coesiste tuttavia con un numero crescente di alunni che arrivano già alla scuola dell'infanzia manifestando sintomi di disagio, in molti casi dovuto a particolari situazioni famigliari.

La partecipazione dei genitori alla vita della scuola varia in funzione della sensibilità della famiglia

nei confronti dell'istruzione, della formazione e del valore assegnato alla cultura: se alcuni delegano l'istruzione, e a volte l'educazione, totalmente alla scuola, altri, sempre più numerosi, chiedono alla scuola, accanto ad una seria preparazione di base, altri elementi integrativi del curriculum, che facilitino il proseguimento degli studi in indirizzi impegnativi (Licei, Istituti Tecnici, ...) o che aiutino i ragazzi nelle scelte per il futuro.

La partecipazione ai lavori dei diversi organi collegiali varia con la sensibilità e la disponibilità personale, mentre diffuso e frequente è l'incontro individuale con i docenti, con una notevole crescita della presenza genitoriale maschile.

Nei paesi che costituiscono il Comprensivo risultano funzionanti con stabilità le biblioteche comunali, le associazioni sportive, i circoli ricreativi, i centri parrocchiali, le scuole di musica private. L'istituto ed i suoi diversi plessi restano comunque il punto di riferimento culturale e formativo fondamentale, apprezzato dalle diverse comunità anche in funzione di valorizzazione dei propri valori e delle proprie identità. Le amministrazioni dei quattro comuni di riferimento interpretano con sensibilità questo positivo atteggiamento, collaborando costantemente e proficuamente con l'Istituto Comprensivo "C. Macor".

VISION E MISSION

MISSION

Il nostro Istituto Comprensivo fa propria una **concezione del bambino soggetto di diritti inalienabili**. I diritti alla vita, alla salute, all'educazione, all'istruzione, al rispetto dell'identità personale, etnica, linguistica, culturale e religiosa, sanciti dalla Costituzione e da convenzioni internazionali, sono difesi e promossi costantemente dall'Istituto in quanto condizioni imprescindibili di una positiva formazione personale e di un costruttivo inserimento sociale.

Per corrispondere a questi diritti la scuola tende costantemente a configurarsi come:

- comunità educativa, nella quale il clima di collaborazione, il rispetto ed il dialogo, l'apertura costruttiva al contributo delle famiglie e delle diverse espressioni del territorio fungono da strumenti di educazione e formazione della personalità.
- Ambiente educativo per l'apprendimento, ossia come luogo in cui l'approccio culturale ed il rapporto educativo sono finalizzati allo sviluppo di quadri di conoscenza, di abilità, di competenza e di disponibilità ad apprendere, per consentire una maturazione armonica della personalità di ogni alunno.
- Comunità professionale, nella quale costante attenzione viene posta alla valorizzazione delle risorse umane e professionali, attraverso l'intreccio fecondo fra pratica e riflessione didattica, formazione in servizio e ricerca.

VISION

L'offerta formativa è impostata sulle seguenti opzioni strategiche, che rappresentano la vision dell'Istituto:

- considerazione di ciascuno alunno, in un'ottica sistemica, come un "unicum" in cui coesistono differenti dimensioni (culturale, morale, affettiva, motoria...), nella convinzione che solo questa prospettiva consenta di conseguire estesi quanto soddisfacenti e duraturi livelli di successo formativo atti a formare cittadini consapevoli e responsabili.
- Prevenzione del disagio e della dispersione scolastica, configurando un'offerta formativa realmente inclusiva per tutti gli studenti e le loro famiglie, con particolare attenzione all'utenza più debole.
- Orientamento dell'azione didattica tesa a valorizzare il contesto sociale di riferimento e ad interpretarne le istanze.
- Ricerca di intese ed accordi "di rete" con istituzioni scolastiche ed enti del territorio, per la promozione di attività di comune interesse, al fine di ottimizzare le risorse disponibili
- Visione sistemica del rapporto tra scuola e territorio, concretizzata in uno stabile rapporto con Enti Locali, famiglie ed associazioni, nella consapevolezza e nel rispetto delle reciproche complementarità e interdipendenze.

PRINCIPI FONDAMENTALI

Nella realizzazione della propria offerta formativa l'Istituto si ispira ai principi fondamentali di seguito indicati.

- **Centralità dell'alunno:** l'alunno è soggetto attivo nel processo di crescita culturale e sociale e punto centrale nella costruzione di percorsi formativi e cognitivi che valorizzino attitudini, stili di apprendimento e potenzialità personali.
- **Patto educativo scuola - famiglia:** il percorso formativo si svolge, nel rispetto delle reciproche competenze e funzioni, con la collaborazione continua e fondamentale della famiglia, sancita da un patto di corresponsabilità educativa.
- **Uguaglianza:** l'erogazione del servizio avviene senza alcuna discriminazione.
- **Imparzialità:** il personale scolastico opera secondo criteri di obiettività ed equità.
- **Regolarità:** la scuola, attraverso tutte le sue componenti, e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.
- **Inclusione:** l'alunno disabile ha diritto ad una piena inclusione educativa, culturale e sociale. La scuola mette in atto tutte le strategie necessarie per realizzare concretamente il principio di inclusione sancito dalle norme vigenti.
- **Accoglienza ed integrazione:** la scuola persegue l'obiettivo dell'accoglienza degli alunni e delle loro famiglie, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di disagio. Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli allievi stranieri, ai nomadi, agli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) o con bisogni educativi speciali (BES) e agli alunni diversamente abili. L'obbligo scolastico e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica in sinergia con tutte le istituzioni preposte.
- **Partecipazione:** la scuola, costituendo centro di aggregazione e promozione culturale, sociale e civile, collabora con le altre istituzioni scolastiche, con gli enti locali e le associazioni del territorio per realizzare attività extracurricolari ed extrascolastiche.
- **Efficienza e trasparenza:** l'attività scolastica, in tutte le sue componenti, si informa a criteri di efficienza, efficacia, flessibilità e trasparenza del servizio.
- **Libertà di insegnamento:** la programmazione didattica assicura il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici, recepiti nei piani di studi di ciascun indirizzo, avendo a riferimento le "Indicazioni per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione".
- **Continuità e orientamento:** la Scuola individua ed elabora strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi di istruzione.
- **Sicurezza:** nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008

integrato dal D.lgs. n. 106 del 3 agosto 2009), Dirigenza, OO.CC. ed EE.LL. si adoperano per educare gli alunni alla prevenzione e per organizzare il servizio dell'Istituto nella massima garanzia di sicurezza per gli alunni e per chi vi opera.

SCUOLA E TERRITORIO

AMMINISTRAZIONI

L'istituto comprensivo "C. Macor" insiste sul territorio di quattro comuni, Romans d'Isonzo, Mariano, Villesse e Medea. Pur trattandosi di amministrazioni di non grandi dimensioni, l'attenzione dimostrata nei confronti della Scuola di riferimento è sempre stata costante e di elevata qualità. Ne sono testimonianza concreta le caratteristiche degli edifici, in termini di strutture, dotazioni e manutenzioni, e i servizi offerti (scuolabus e mensa, pre e post accoglienza). Le scuole dei diversi plessi vengono considerate con grande attenzione non solo in termini di servizio offerto ma anche come elemento di valorizzazione dell'identità locale. La scuola, nelle sue varie articolazioni, è partecipe di tutti i principali momenti della vita delle comunità locali: feste patronali, sagre, commemorazioni, festività civili e religiose, registrano costantemente, in varie forme, la partecipazione dei plessi dell'Istituto comprensivo.

L'Istituto svolge una costante funzione di coordinamento con incontri bilaterali e comuni con tutte le amministrazioni, al fine di rendere omogenea l'offerta formativa dei vari plessi ed i servizi extrascolastici offerti dalle amministrazioni. Il risultato raggiunto nel corso degli anni è un'identità precisa ed unitaria che ha evitato spinte centrifughe e consentito al comprensivo di consolidarsi.

Si ritiene che le attuali positive relazioni con le amministrazioni possano ulteriormente consolidarsi nel futuro, anche alla luce dei recenti importanti investimenti effettuati dalle stesse (completamento della costruzione di una nuova mensa nella scuola primaria a tempo pieno di Mariano e progetto esecutivo per la nuova scuola secondaria di primo grado di Romans d'Isonzo).

Servizi offerti dalle amministrazioni:

COMUNE	SCUOLA	SERVIZIO	ORARI
MARIANO	Secondaria di primo grado	Scuolabus	
	Primaria	Pre-accoglienza	7.30 – 8.10
	Infanzia	Scuolabus	
MEDEA	Primaria	Pre-accoglienza	7.35 – 8.05
		Post accoglienza	13.10 – 14.30
		Doposcuola <u>per chi aderisce al post-accoglienza</u>	Possibilità di permanenza a scuola fino alle 15.30 per lo svolgimento dei compiti
		Mensa	Lunedì, giornata di rientro (tempo scuola 8.10 – 16.10). Servizio facoltativo.
		Scuolabus	
	Infanzia	Scuolabus	
ROMANS	Secondaria di primo grado	Scuolabus	

		Doposcuola	12.50 – 15.50 presso la scuola secondaria di Romans
	Primaria	Pre-accoglienza	7.30 – 8.05 presso scuola dell'infanzia.
		Doposcuola	Lunedì, martedì, giovedì e venerdì 13.10 – 17.30 con pranzo.
		Scuolabus	
	Infanzia	Pre-accoglienza	7.30 – 7.45
		Post accoglienza	15.45 -17.30
VILLESSE	Primaria	Pre-accoglienza	7.30 – 8.05
		Post accoglienza	Servizio di post-accoglienza con mensa fino alle ore 15.30. Il mercoledì fino alle 17.30 per la prima e future prima e seconda.
		Scuolabus	
	Infanzia	Pre-accoglienza	7.30 – 7.45 presso scuola primaria.
		Post accoglienza	15.45 – 17.15

Tutte le amministrazioni contribuiscono al finanziamento di un servizio ("Sportello d'ascolto") di supporto alle famiglie, agli allievi ed ai docenti.

ASSOCIAZIONISMO

L'associazionismo sul territorio del comprensivo, in rapporto alla popolazione residente, è vario e diffuso. La collaborazione con l'Istituto "C. Macor" è frequente in quanto le finalità culturali spesso presenti negli statuti associativi trovano nella scuola, principale centro di riferimento culturale del territorio, il naturale interlocutore.

Le collaborazioni hanno frequentemente natura spontanea, e si sono consolidate nel corso degli anni; in alcuni casi sono state formalizzate con apposite convenzioni.

I campi di intervento spaziano dall'attività musicale all'attività artistica, dall'approfondimento storico-culturale all'attività sportiva. Di seguito vengono riportate le collaborazioni in essere con l'avvertenza che trattasi di elenco in continuo divenire che ha esclusivamente lo scopo di evidenziare agli stakeholder l'estensione della rete di relazioni instaurata.

I partner delle convenzioni attualmente in essere sono i seguenti:

PARTNER	FINALITÀ DELLA CONVENZIONE
Società culturale artistico filarmonica di Cormons (GO)	Collaborazione per il progetto "A scuola con lo strumento" – corso per l'apprendimento di uno strumento musicale.
CISI (consorzio isontino servizi integrati)	Progetto ponte per l'inserimento di minori nel Centro Diurno ed inserimento sociale lavorativo disabile.
UNIUD (Università di Udine)	Collaborazione per lo svolgimento delle attività di tirocinio nei Corsi di TFA e in particolare per il tirocinio indiretto e diretto.
Prefettura Gorizia	Progetto Strada Amica per le scuole primarie

Gli Enti e le Associazioni con cui attualmente risultano attive collaborazioni per la realizzazione di progetti sono, per ordine di scuola, le seguenti:

SCUOLA	ENTE – ASSOCIAZIONE
INFANZIA MARIANO	Associazione di Lurnfeld. Associazione amici della Musica di Mariano del Friuli. Associazione Nazionale degli Alpini, sezione Mariano/Corona. Biblioteca comunale Donatori di sangue. Protezione civile. Polizia municipale
INFANZIA MEDEA	Associazione Nazionale degli Alpini, sezione di Medea. Protezione civile. Polizia municipale. Pro Loco. Compagnia degli "Spaventapasseri". Comune di Chiopris Viscone. Istituto "Santa Maria della Pace". UNITS - Progetto "Matematica multimediale". Biblioteca di Romans. UNCI Fondazione Lucchetta Ota D'Angelo Hrovatin
INFANZIA ROMANS	Pro Loco e Comune di Romans. Polizia urbana. Biblioteca. Auser. Associazione "Scussions". Associazione Nazionale degli Alpini, sez. di Romans. Associazione "Banda del Quaiat". Protezione civile. Vigili del fuoco. Associazione Studio Musica di Ronchi dei Legionari (GO). Associazioni sportive: ASAR Basket di Romans d'Isonzo, Associazione InSport, Roller Time, Pro Romans-Medea.
INFANZIA VILLESSE	CONI. Associazione Studio Musica di Ronchi dei Legionari (GO). Associazione Alpini, sezione di Villesse. Protezione civile.
PRIMARIA MARIANO	CONI. Protezione Civile. Biblioteca del Comune Donatori di sangue di Mariano-Corona Banda di Mariano-Cormons
PRIMARIA MEDEA	Protezione civile. Istituto "Santa Maria della Pace". ProLoco. Alpini. Compagnia degli "Spaventapasseri".
PRIMARIA ROMANS	Pro Loco. Auser. Protezione Civile. Ana. Associazione "Scussions". Gruppo "Banda del Quaiat". Donatori di Sangue. Biblioteca di Romans Comune di Romans

PRIMARIA VILLESSE	Comune. Parrocchia. C.R.O. di Aviano. CONI - Collaborazione nel progetto "Movimento in 3 S" con l'intervento di un esperto in scienze motorie. Scuola di musica della locale "Associazione Banda Donatori di Sangue". Legambiente.
S E C O N D A R I A MARIANO	Associazione culturale "Io deposito" Associazione Culturale "Invicti Lupi". CVCS. Protezione civile. Lions, sede di Gradisca – collaborazione nel concorso "Un poster per la pace". Comando locale Arma dei Carabinieri. Polizia postale. Croce verde
SECONDARIAROMANS	Associazione Culturale "Invicti Lupi". ANA. CVCS. Protezione civile. Auser. Associazione "Scussions". Proloco. Centro Giovani MeetYou. Lions, sede di Gradisca. Comando locale Arma dei Carabinieri. Polizia postale. Croce verde

Con tutti i comuni i rapporti sono continui e proficui.

RETI

L'Istituto Comprensivo "C. Macor" adotta una politica di apertura e collaborazioni con gli altri Istituti del Territorio, costituendo reti sia formalizzate che informali.

La scelta consente una più razionale gestione delle risorse economiche e, in termini più generali, costituisce un'occasione di costruttivo confronto con altri istituti scolastici.

Attualmente le collaborazioni in rete cui partecipa l'Istituto risultano essere le seguenti:

- Rete di scuole dell'Ambito V – rete istituzionale delle scuole dell'ambito di riferimento.
- Rete di scopo per la gestione delle iniziative di formazione del personale costituita con le scuole dell'ambito di riferimento.
- Rete di scuole con capofila l'IC Gorizia 1 per la gestione dei finanziamenti regionali per l'integrazione degli alunni stranieri
- Rete di scuole attivata in ambito provinciale dall'AAS 2 "Bassa Friulana-Isontina", con finanziamento della Fondazione Carigo, per i progetti "Crescere insieme con What's Up" e "What's up 4.0 alias What's up contamination 2019/20", tesi a favorire il benessere degli alunni, del corpo docente e del personale ATA attraverso il potenziamento delle abilità di vita.
- Collaborazione in rete con altre scuole dell'Ambito di riferimento per la predisposizione di corsi di formazione per la sicurezza e per il medico competente.
- Collaborazioni in rete (non formalizzata) con le scuole primarie e secondarie gemellate di Šempeter (Slovenia) con visite reciproche e svolgimento di attività in comune.

L'Istituto inoltre partecipa come partner di enti locali, che rivestono i ruoli di enti capofila, in progetti di carattere storico-culturale finanziati dalla regione FVG.

Per l'anno scolastico 2019/20 sono stati stretti partenariati di questo tipo con i comuni di Mariano, di Romans e di Turriaco.

SCUOLA E FAMIGLIA

La scuola è una comunità nella quale cooperano docenti, studenti e famiglie.

L'attività del personale scolastico ed in particolare dei docenti per risultare efficace deve trovare supporto e condivisione nelle famiglie degli alunni. Gli Enti locali e le associazioni sociali, culturali ed economiche del territorio costituiscono risorse preziose nonché fonti d'ispirazione e di impulso, ma nel quotidiano percorso del processo educativo l'azione della scuola si confronta e si coordina con l'ente educativo primigenio, la famiglia.

Il successo formativo degli allievi presuppone una consapevole e costante attenzione della famiglia per il percorso scolastico dei propri figli. La scuola come scritto nelle indicazioni nazionali per il curricolo "perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative".

L'Istituto comprensivo "C. Macor", pur consapevole della complessità dei rapporti in taluni casi di delicate situazioni socio-familiari, sviluppa azioni e strumenti per rendere sempre più intenso e proficuo, pur nella diversità di ruoli, il rapporto con le famiglie.

Dal punto di vista operativo la scuola:

- informa periodicamente la famiglia sui progressi e le difficoltà dell'alunno.
- Garantisce un'informazione esauriente.
- Motiva le proprie scelte.
- Valuta le proposte provenienti dalle famiglie.

Al fine di integrare e valorizzare nel progetto educativo la componente familiare, i genitori sono sensibilizzati a partecipare attivamente alle iniziative promosse dall'Istituzione scolastica e a condividerne i valori.

I rapporti tra la scuola e le famiglie si esplicano secondo le seguenti modalità:

- assemblee con genitori ed insegnanti.
- Colloqui individuali con ricevimenti in orario mattutino su prenotazione mediante libretto, (un'ora settimanale stabilita dai docenti).
- Colloqui individuali con ricevimenti collettivi in orario pomeridiano.
- Comunicazioni tramite registro elettronico.
- Comunicazioni tramite diario o libretto personale degli alunni ed eventualmente tramite convocazione con lettera dell'istituto.
- Presenza dei Rappresentanti dei Genitori eletti negli Organi Collegiali.
- Realizzazione di attività di formazione per i genitori con il coinvolgimento di operatori di Enti Pubblici, esperti esterni qualificati o agenzie del territorio.
- Costituzione di una rete dei rappresentanti dei genitori per rendere più efficaci ed efficienti le comunicazioni scuola/famiglia
- Condivisione del Patto di Corresponsabilità educativa. In tutti gli ordini di scuola, all'atto dell'iscrizione, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli alunni di un Patto

Educativo di Corresponsabilità (di seguito riportato), finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra scuola, studenti e famiglie.

PATTI DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA PER ORDINE DI SCUOLA

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA SCUOLA DELL'INFANZIA

Vista la Direttiva Ministeriale n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"

Visti i D.P.R. n. 249 del 24/6/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"

Vista la Direttiva Ministeriale n. 16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"

Vista la Direttiva Ministeriale n. 30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"

Vista la Nota Prot. n. 3602/PO del 31 luglio 2008 che integra le normative sopra citate

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:	L'ALUNNO SI IMPEGNA A:	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:
<ul style="list-style-type: none"> - Predisporre un piano formativo finalizzato a promuovere il benessere e il successo del bambino, la sua valorizzazione come persona, la sua crescita umana e culturale. - Creare un clima collaborativo ed accogliente stimolando il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza ed il rapporto reciproco tra bambini, l'integrazione, il rispetto di sé e dell'altro. - Assicurare la salubrità e la sicurezza degli ambienti. - Contattare la famiglia in caso di problemi relativi a frequenza, puntualità, comportamento, per analizzare insieme la situazione e condividere le linee educative da adottare. - Tenere informata la famiglia, attraverso comunicazioni sul libretto personale e colloqui individuali, sulla situazione scolastica dell'alunno. - Fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti. - Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni. - Adottare un regolamento d'Istituto utile a creare un clima di rispetto e fiducia per tutte le componenti della scuola. 	<p>(attraverso la collaborazione delle famiglie)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispettare le persone che lavorano e che frequentano la scuola, senza discriminazione alcuna. 	<ul style="list-style-type: none"> - Cooperare con i docenti condividendo e rispettando le scelte educative e didattiche messe a punto per sostenere la crescita umana e culturale del/la figlio/a. - Rispettare le persone che lavorano e che frequentano la scuola, senza discriminazione alcuna. - Assicurare la frequenza regolare e la puntualità del/la figlio/a alle attività scolastiche - Informare la scuola in caso di problemi che possano incidere sulla situazione scolastica del/la figlio/a. -Prendere visione di tutte le comunicazioni affisse all'ingresso dell'edificio e/o consegnate singolarmente. - Informarsi periodicamente sulla situazione scolastica del/la figlio/a partecipando ai colloqui individuali. - Conoscere, accettare e rispettare il regolamento d'Istituto. -Assicurare il raggiungimento delle autonomie di base. -Tutelare il benessere fisico del del/la figlio/a.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

I GENITORI

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA SCUOLA PRIMARIA CLASSE I

Vista la Direttiva Ministeriale n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"

Visti i D.P.R. n. 249 del 24/6/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"

Vista la Direttiva Ministeriale n. 16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"

Vista la Direttiva Ministeriale n. 30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"

Vista la Nota Prot. n. 3602/PO del 31 luglio 2008 che integra le normative sopra citate

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:	LO STUDENTE SI IMPEGNA A:	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A
<ul style="list-style-type: none"> - Predisporre un piano formativo finalizzato a promuovere il benessere e il successo dell'alunno, la sua valorizzazione come persona, la sua crescita umana e culturale. - Creare un clima collaborativo ed accogliente, stimolando il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza ed il rapporto reciproco tra alunni, l'integrazione, il rispetto di sé e dell'altro. - Assicurare la salubrità e la sicurezza degli ambienti. - Contattare la famiglia in caso di problemi relativi a frequenza, puntualità, profitto, comportamento, per analizzare insieme la situazione e condividere le linee educative da adottare. - Tenere informata la famiglia, attraverso colloqui individuali e/o comunicazioni sul diario/libretto personale, sulla situazione scolastica dell'alunno. - Sostenere l'alunno lungo il suo percorso scolastico - Fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti - Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni. - Adottare un regolamento d'Istituto utile a creare un clima di rispetto e fiducia per tutte le componenti della scuola 	<p><i>Questa è una colonna che vuole coinvolgere l'alunno/a nel percorso educativo che affronterà alla scuola primaria; trattandosi di bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia, la famiglia, se lo desidera, può condividere il documento con il/la proprio/a figlio/a, leggendo i punti sottostanti e facendo scrivere in calce il proprio nome al bambino (se lo sa scrivere), altrimenti possono firmare i genitori.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - RISPETTARE LE PERSONE CHE LAVORANO E CHE FREQUENTANO LA SCUOLA, - AIUTARE I COMPAGNI IN DIFFICOLTÀ. - TENERE UN COMPORTAMENTO CORRETTO ED ADEGUATO ALL'AMBIENTE RISPETTANDO LE ATTREZZATURE E GLI ARREDI. - COLLABORARE CON LA SCUOLA PER MANTENERE L'AMBIENTE PULITO ED ORDINATO. - FREQUENTARE LA SCUOLA REGOLARMENTE E CON PUNTUALITÀ. - PORTARE A SCUOLA TUTTO IL MATERIALE NECESSARIO ALLE LEZIONI. - SEGUIRE LE LEZIONI CON ATTENZIONE - SVOLGERE LE ATTIVITÀ DI STUDIO E I COMPITI ASSEGNATI PER CASA CON ATTENZIONE, SERIETÀ E PUNTUALITÀ. 	<ul style="list-style-type: none"> - Cooperare con i docenti condividendo e rispettando le scelte educative e didattiche messe a punto per sostenere la crescita umana e culturale dei figli. - Discutere e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica. - Seguire e sostenere i propri figli nel mantenimento degli impegni scolastici e dei compiti domestici. - Assicurare la frequenza regolare e la puntualità dello studente alle lezioni. - Informare la scuola in caso di problemi che possano incidere sulla situazione scolastica dello studente. - Verificare sistematicamente il diario/ libretto personale e firmare per presa visione tutte le comunicazioni. - Informarsi periodicamente sulla situazione scolastica del/la figlio/a partecipando ai colloqui individuali. - Conoscere, accettare e far rispettare il regolamento d'Istituto

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

I GENITORI

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA SCUOLA PRIMARIA CLASSE II

Vista la Direttiva Ministeriale n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"

Visti i D.P.R. n. 249 del 24/6/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"

Vista la Direttiva Ministeriale n. 16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"

Vista la Direttiva Ministeriale n. 30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"

Vista la Nota Prot. n. 3602/PO del 31 luglio 2008 che integra le normative sopra citate

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:	LO STUDENTE SI IMPEGNA A:	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A
<ul style="list-style-type: none"> - Predisporre un piano formativo finalizzato a promuovere il benessere e il successo dell'alunno, la sua valorizzazione come persona, la sua crescita umana e culturale. - Creare un clima collaborativo ed accogliente stimolando il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza ed il rapporto reciproco tra alunni, l'integrazione, il rispetto di sé e dell'altro. - Assicurare la salubrità e la sicurezza degli ambienti. - Contattare la famiglia in caso di problemi relativi a frequenza, puntualità, profitto, comportamento, per analizzare insieme la situazione e condividere le linee educative da adottare. - Tenere informata la famiglia, attraverso colloqui individuali e/o comunicazioni sul diario/libretto personale, sulla situazione scolastica dell'alunno. - Sostenere l'alunno lungo il suo percorso scolastico - Fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti. - Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni. - Adottare un regolamento d'Istituto utile a creare un clima di rispetto e fiducia per tutte le componenti della scuola 	<ul style="list-style-type: none"> - RISPETTARE LE PERSONE CHE LAVORANO E CHE FREQUENTANO LA SCUOLA, - AIUTARE I COMPAGNI IN DIFFICOLTÀ. - TENERE UN COMPORTAMENTO CORRETTO ED ADEGUATO ALL'AMBIENTE RISPETTANDO LE ATTREZZATURE E GLI ARREDI. - COLLABORARE CON LA SCUOLA PER MANTENERE L'AMBIENTE PULITO ED ORDINATO. - FREQUENTARE LA SCUOLA REGOLARMENTE E CON PUNTUALITÀ. - PORTARE A SCUOLA TUTTO IL MATERIALE NECESSARIO ALLE LEZIONI. - SEGUIRE LE LEZIONI CON ATTENZIONE - SVOLGERE LE ATTIVITÀ DI STUDIO E I COMPITI ASSEGNATI PER CASA CON ATTENZIONE, SERIETÀ E PUNTUALITÀ. 	<ul style="list-style-type: none"> - Cooperare con i docenti condividendo e rispettando le scelte educative e didattiche messe a punto per sostenere la crescita umana e culturale dei figli. - Discutere e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica. - Seguire e sostenere i propri figli nel mantenimento degli impegni scolastici e dei compiti domestici. - Assicurare la frequenza regolare e la puntualità dello studente alle lezioni. - Informare la scuola in caso di problemi che possano incidere sulla situazione scolastica dello studente. - Verificare sistematicamente il diario/ libretto personale e firmare per presa visione tutte le comunicazioni. - Informarsi periodicamente sulla situazione scolastica del/la figlio/a partecipando ai colloqui individuali. - Conoscere, accettare e far rispettare il regolamento d'Istituto

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

L'ALUNNO

I GENITORI

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA SC. PRIMARIA CLASSI III IV E V

Vista la Direttiva Ministeriale n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"

Visti i D.P.R. n. 249 del 24/6/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"

Vista la Direttiva Ministeriale n. 16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"

Vista la Direttiva Ministeriale n. 30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"

Vista la Nota Prot. n. 3602/PO del 31 luglio 2008 che integra le normative sopra citate

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:	LO STUDENTE SI IMPEGNA A:	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A
<ul style="list-style-type: none"> - Predisporre un piano formativo finalizzato a promuovere il benessere e il successo dell'alunno, la sua valorizzazione come persona, la sua crescita umana e culturale. - Creare un clima collaborativo ed accogliente stimolando il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza ed il rapporto reciproco tra alunni, l'integrazione, il rispetto di sé e dell'altro. - Assicurare la salubrità e la sicurezza degli ambienti. - Contattare la famiglia in caso di problemi relativi a frequenza, puntualità, profitto, comportamento, per analizzare insieme la situazione e condividere le linee educative da adottare. - Tenere informata la famiglia, attraverso colloqui individuali e/o comunicazioni sul diario/libretto personale, sulla situazione scolastica dell'alunno. - Sostenere l'alunno lungo il suo percorso scolastico - Fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti. - Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni. - Adottare un regolamento d'Istituto utile a creare un clima di rispetto e fiducia per tutte le componenti della scuola 	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare le persone che lavorano e che frequentano la scuola, senza discriminazione alcuna. - Segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo/vandalismo che dovessero accadere nelle classi o nella scuola. - Aiutare i compagni in difficoltà. - Tenere un comportamento corretto ed adeguato all'ambiente rispettando le attrezzature e gli arredi. - Collaborare con la scuola per mantenere l'ambiente pulito ed ordinato. - Frequentare la scuola regolarmente e con puntualità. - Portare a scuola tutto il materiale necessario alle lezioni. - Seguire le lezioni con attenzione partecipando in modo pertinente, contribuendo ad arricchirle con le proprie conoscenze ed esperienze. - Svolgere le attività di studio e i compiti assegnati per casa con attenzione, serietà e puntualità. - Conoscere e rispettare il regolamento d'Istituto 	<ul style="list-style-type: none"> - Cooperare con i docenti condividendo e rispettando le scelte educative e didattiche messe a punto per sostenere la crescita umana e culturale dei figli. - Discutere e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica. - Seguire e sostenere i propri figli nel mantenimento degli impegni scolastici e dei compiti domestici. - Assicurare la frequenza regolare e la puntualità dello studente alle lezioni. - Informare la scuola in caso di problemi che possano incidere sulla situazione scolastica dello studente. - Verificare sistematicamente il diario/ libretto personale e firmare per presa visione tutte le comunicazioni. - Informarsi periodicamente sulla situazione scolastica del/la figlio/a partecipando ai colloqui individuali. - Conoscere, accettare e far rispettare il regolamento d'Istituto

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

L'ALUNNO

I GENITORI

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA**Scuola secondaria di primo grado**

Vista la Direttiva Ministeriale n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "*Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità*"

Visti i D.P.R. n. 249 del 24/6/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 "*Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*"

Vista la Direttiva Ministeriale n. 16 del 5 febbraio 2007 "*Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo*"

Vista la Direttiva Ministeriale n. 30 del 15 marzo 2007 "*Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*"

Vista la Nota Prot. n. 3602/PO del 31 luglio 2008 che integra le normative sopra citate

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:	LO STUDENTE SI IMPEGNA A:	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:
--------------------------------	----------------------------------	----------------------------------

<ul style="list-style-type: none"> - Predisporre un piano formativo finalizzato a promuovere il benessere e il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua crescita umana e culturale. - Creare un clima collaborativo ed accogliente stimolando il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza ed il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione, il rispetto di sé e dell'altro. - Assicurare la salubrità e la sicurezza degli ambienti. - Contattare la famiglia in caso di problemi relativi a frequenza, puntualità, profitto, comportamento, per analizzare insieme la situazione e condividere le linee educative da adottare. - Tenere informata la famiglia, attraverso comunicazioni sul Registro elettronico, sul libretto personale e colloqui individuali, sulla situazione scolastica dello studente. - Sostenere lo studente lungo il suo percorso scolastico con attività di orientamento per la scelta della Scuola superiore. - Fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti. - Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni. - Adottare un regolamento d'Istituto utile a creare un clima di rispetto e fiducia per tutte le componenti della scuola 	<ul style="list-style-type: none"> - Prendere coscienza dei propri diritti-doveri collaborando con i docenti per conseguire gli obiettivi educativi e cognitivi del Piano dell'Offerta Formativa. - Rispettare le persone che lavorano e che frequentano la scuola, senza discriminazione alcuna. - Segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo/vandalismo che dovessero accadere nelle classi o nella scuola. - Aiutare i compagni in difficoltà. - Tenere un comportamento corretto ed adeguato all'ambiente rispettando le attrezzature e gli arredi. - Collaborare con la scuola per mantenere l'ambiente pulito ed ordinato. - Frequentare la scuola regolarmente e con puntualità. - Portare a scuola tutto il materiale necessario alle lezioni. - Seguire le lezioni con attenzione partecipando in modo pertinente, contribuendo ad arricchirle con le proprie conoscenze ed esperienze. - Svolgere le attività di studio e i compiti assegnati per casa con attenzione, serietà e puntualità. - Conoscere e rispettare il regolamento d'Istituto 	<ul style="list-style-type: none"> - Cooperare con i docenti condividendo e rispettando le scelte educative e didattiche messe a punto per sostenere la crescita umana e culturale dei figli. - Discutere e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica. - Seguire e sostenere i propri figli nel mantenimento degli impegni scolastici e dei compiti domestici. - Assicurare la frequenza regolare e la puntualità dello studente alle lezioni. - Informare la scuola in caso di problemi che possano incidere sulla situazione scolastica dello studente. - Verificare sistematicamente il registro elettronico e il libretto personale e firmare per presa visione tutte le comunicazioni. - Informarsi periodicamente sulla situazione scolastica del/la figlio/a partecipando ai colloqui individuali. - Conoscere, accettare e far rispettare il regolamento d'Istituto
--	---	---

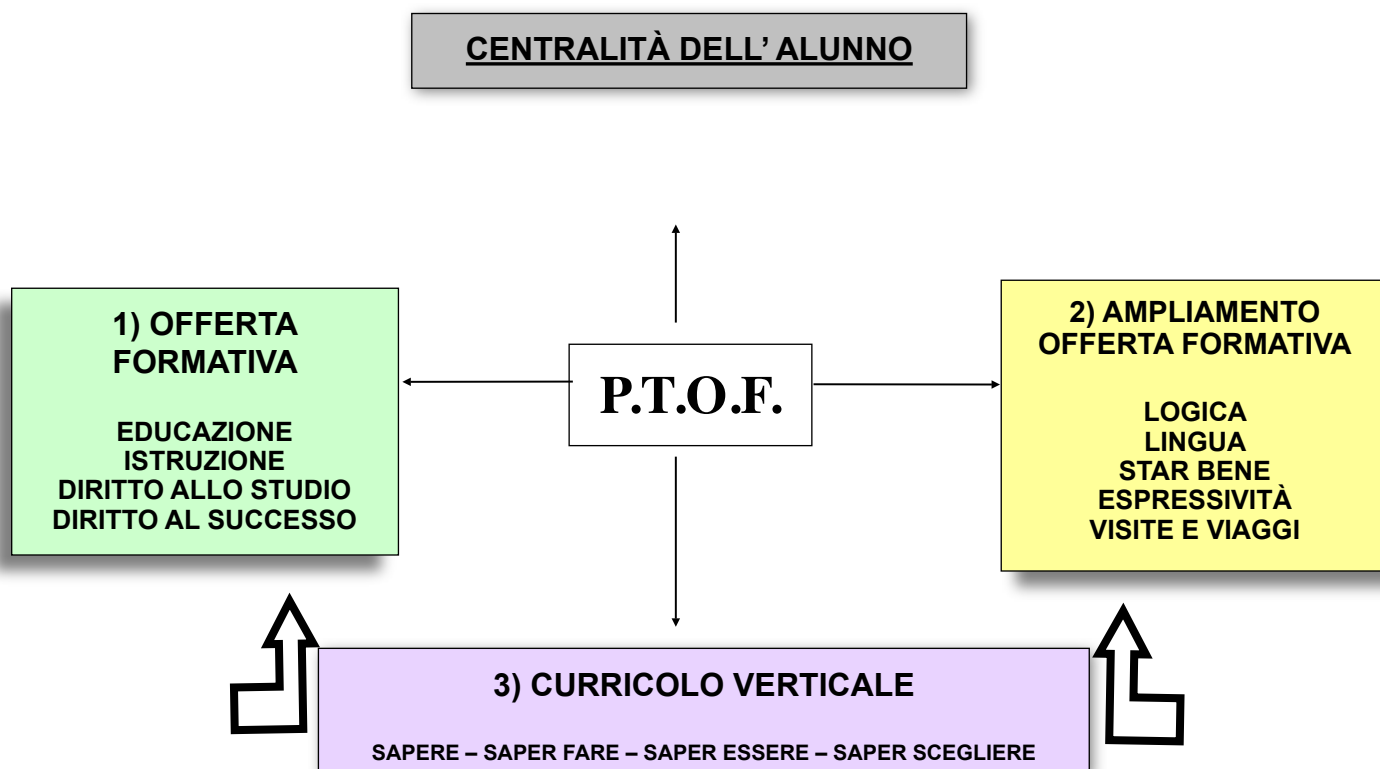
IL DIRIGENTE SCOLASTICO

L'ALUNNO

I GENITORI

PROGETTUALITÀ

MAPPA CONCETTUALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



L'I.C. "C. Macor" pone al centro del proprio progetto educativo lo sviluppo armonico della persona nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali. All'interno delle norme generali stabilite dallo Stato e delle esigenze espresse dagli attori e dagli stakeholders del territorio di riferimento l'Istituto, in continuità con il passato, persegue:

- obiettivi di qualità del servizio.
- Obiettivi di inclusione, accoglienza ed orientamento.
- Obiettivi di creazione di benessere per tutta la comunità scolastica.

QUALITÀ DEL SERVIZIO

Il perseguimento della qualità del servizio si esplica essenzialmente nel mantenimento e nel miglioramento della qualità dell'offerta formativa, cioè nella garanzia del raggiungimento per ogni alunno delle competenze attese alla fine della scuola del primo ciclo, e nell'incremento dell'estensione della medesima offerta, mediante una progettualità ampia che colga opportunità e suggestioni dal territorio e che possa valorizzare le diverse individualità.

OFFERTA FORMATIVA

L'I.C. nella sua articolazione, scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, persegue le finalità definite nel decreto legislativo 19/2/2004 n° 59 e gli obiettivi previsti dal Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 (Indicazioni nazionali per il curricolo).

I riferimenti concreti in termini di standard qualitativi da garantire sono costituiti dai "Traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline"¹.

Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese.

FINALITÀ

Finalità Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia, non obbligatoria e di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, ed assicurando un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative; nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza il profilo educativo e la continuità educativa con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria.

Finalità Scuola Primaria

La scuola primaria, accogliendo e valorizzando le diversità individuali, ivi compreso quelle derivanti dalle disabilità, promuove lo sviluppo della personalità, ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile.

Finalità Scuola secondaria di primo grado

La Scuola Secondaria di primo grado, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita dell'autonomia e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale; è caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica e cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

Finalità comuni a tutti gli ordini di scuola sono lo sviluppo di una cultura improntata a principi e valori condivisi, la promozione di una partecipazione attiva alla vita della comunità, l'educazione ad una convivenza civile, lo sviluppo di un pensiero critico e propositivo. A tale fine la Legge 30/10/2008 n°169 ha introdotto in tutti gli ordini e gradi di scuola l'insegnamento di **Cittadinanza e Costituzione** da impartire nell'ambito del monte ore dell'area storico-sociale e storico-geografica.

Le finalità educative sopra indicate sono integrate dall'**insegnamento della religione cattolica (IRC)**, il cui documento di riferimento è il DPR 11/02/2010. L' IRC, nel pieno rispetto della libertà di coscienza, propone un percorso che, in un contesto sempre più multirazziale, multiculturale e

¹ Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione.

multireligioso, valorizza il dialogo e la conoscenza quali strumenti finalizzati all'incontro, al riconoscimento ed al rispetto delle reciproche identità.

L'insegnamento della religione Cattolica (I.R.C.) nella scuola statale, porta gli alunni ad una riflessione sul senso della loro esperienza di vita, anche nella sua dimensione spirituale, per una successiva elaborazione di un proprio, armonico progetto esistenziale.

In un'ottica di pluralismo culturale e religioso nella scuola statale è prevista un'**Attività alternativa all'IRC**. La normativa vigente in materia, (Legge 121 del 25/03/1985 art. 9 punto 2, C.M. 316 del 28/10/1987), permette alle famiglie che ne facciano richiesta al momento dell'iscrizione di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica. La scelta ha valore per l'intero corso di studi, fatto salvo il diritto di modificare successivamente tale scelta.

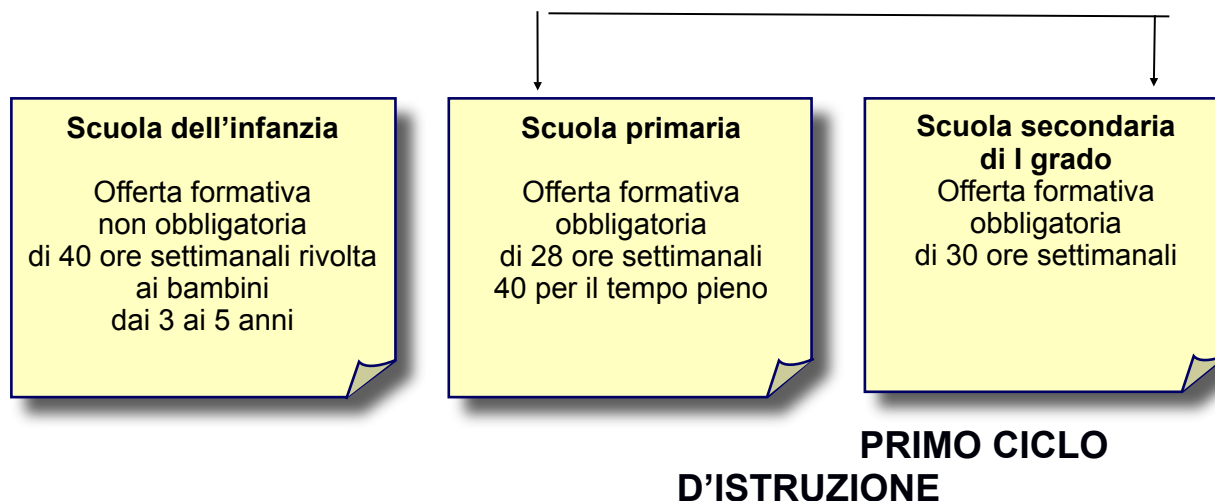
Coloro che scelgono di non avvalersi dell'IRC (e solo loro), hanno la possibilità di scegliere tra tre diverse opzioni:

- attività didattiche e formative.
- Attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente.
- Non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO FORMATIVO

Il percorso formativo - educativo, dai 3 ai 14 anni, è articolato secondo la seguente modalità:

- scuola dell'infanzia, di durata triennale.
- Primo ciclo di istruzione, costituito da scuola primaria, della durata di cinque anni, e scuola **secondaria di primo grado**, della durata di tre anni.



PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

La normativa fissa i "traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza ed alle discipline" contenuti nelle "Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia, e per il primo ciclo d'istruzione" (Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89).

La scuola promuove lo sviluppo di abilità procedurali (metodo di lavoro, saperi operativi, strategie di controllo dell'apprendimento) e di competenze comunicative (padronanza di linguaggi, forme di espressione e di produzione culturale). Il concetto di competenza viene considerato come un insieme di conoscenze dichiarative, di abilità procedurali, di atteggiamenti che si snodano in un lungo e coerente percorso, che si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del pensiero legate all'età evolutiva.

ORDINE DI SCUOLA	INFANZIA osservare e scoprire			PRIMARIA comprendere					SECONDARIA I° approfondire			
ETÀ	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
PENSIERO EVOLUTIVO	PENSIERO "MAGICO"											
				PENSIERO ANALOGICO		P E N S I E R O L O G I C O						

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'iscrizione e la frequenza alla Scuola dell'Infanzia non costituiscono obbligo scolastico, tuttavia pressoché tutta la popolazione di tre-cinque anni del territorio dell'Istituto Comprensivo frequenta abitualmente le Scuole dell'Infanzia statali dei Comuni.

Il documento ministeriale che definisce il curricolo nazionale per la Scuola dell'Infanzia considera il bambino soggetto attivo e partecipe della propria crescita: gli ambiti del "fare" e dell'"agire" del bambino vengono indicati con il termine "campi di esperienza" e rappresentano i settori specifici nei quali vengono sviluppate le diverse attività della Scuola dell'Infanzia.

L'orario delle scuole dell'infanzia del I.C. è unificato: dalle 7.45 alle 15.45

LA SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria è articolata in un primo anno, classe I, finalizzato a fornire la strumentalità di base e da due periodi didattici biennali, classi II e III e classi IV e V finalizzati a potenziare le abilità di base e a fornire gli strumenti culturali per la formazione dell'uomo e del cittadino (*finalità educative*), per la promozione dello sviluppo della personalità e per una prima alfabetizzazione culturale (*obiettivi formativi*), attraverso le sollecitazioni culturali (*discipline e curricoli*) che gli insegnanti programmano collegialmente tenendo conto delle indicazioni ministeriali (*curricolo nazionale*).

Le Indicazioni Nazionali fissano gli obiettivi specifici di apprendimento che costituiscono il curricolo obbligatorio per realizzare l'offerta formativa.

Il Collegio dei docenti ha fissato le seguenti soglie (minime e massime) per la distribuzione oraria tra le discipline:

	Italiano	Inglese	Matematica	Scienze	Sto/Geo	Arte/imm.	Musica	Ed. Fisica	Religione
MIN.	5	1	5	1	3	1	1	1	2

MAX	7	3	7	2	5	2	2	2	2
-----	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Le scuole primarie dell'Istituto Comprensivo hanno orari differenziati:

SC. PRIMARIA "A. MANZONI" DI MARIANO	tutte le classi a TEMPO PIENO - 40 ore settimanali - da lunedì a venerdì dalle 8.15 alle 16.15 Il servizio mensa è fornito dal Comune
SC. PRIMARIA "E. DE AMICIS" DI MEDEA	tutte le classi 28 ore settimanali - da lunedì a venerdì tutte le classi dalle 8.10 alle 13.10 (possibilità di servizio post-accoglienza fino alle 14.30) - il lunedì dalle 8.10 alle 16.10 con pausa pranzo
SC. PRIMARIA "G. MAZZIN" DI VILLESSE	tutte le classi 28 ore settimanali - da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 13.00 - il mercoledì dalle 8.00 alle 16.00 con pausa pranzo
SC. PRIMARIA "V. ALFIERI" DI ROMANS	tutte le classi 28 ore settimanali - da lunedì a venerdì dalle 8.10 alle 13.10 - il mercoledì dalle 8.10 alle 16.10 con pausa pranzo

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria di primo grado è articolata in un biennio e in un terzo anno che completa il percorso disciplinare e cura l'orientamento ed il raccordo con il secondo ciclo d'istruzione.

All'interno dell'Istituto Comprensivo sono presenti due scuole secondarie:

- la scuola secondaria di **Romans d'Isonzo** frequentata principalmente da alunni residenti a Romans d'Isonzo, Versa e Villesse.
- la scuola secondaria di **Mariano del Friuli** frequentata principalmente da alunni residenti a Mariano del Friuli e Medea.

La scuola secondaria di primo grado con le sue finalità concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino, secondo i principi sanciti dalla Costituzione, e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva.

In continuità con la scuola primaria, la Scuola Secondaria prosegue nel percorso di formazione armonica e integrale di ogni persona. Si prefigge, inoltre, di favorire una più approfondita padronanza delle discipline e di favorire nei ragazzi l'acquisizione e lo sviluppo di capacità, conoscenze, strategie ed atteggiamenti efficaci e funzionali al raggiungimento di una conoscenza di sé che permetta di attuare scelte autonome e motivate, tra cui l'orientamento verso studi successivi.

Tale percorso, articolato nel triennio, prevede:

- l'osservazione della realtà circostante (natura, paese, luoghi e cose della vita quotidiana) e lo sviluppo della capacità di "sperimentare", cioè valutare ed agire in maniera critica e consapevole nella vita quotidiana;
- la conoscenza di sé come persona, dotata di ragione, di libertà e di una specifica originalità (interessi, capacità, storia individuali);
- la consapevolezza del proprio ruolo e del proprio compito nella realtà sociale.

La scuola secondaria di primo grado rivolge la sua attenzione ad alunni che vivono la fase delicata

e complessa della preadolescenza. Per favorire l'apprendimento in tale particolare momento formativo grande attenzione viene dedicata, oltre che alla qualità dell'insegnamento, al clima relazionale della classe e dell'Istituto.

Nei diversi plessi lo "star bene" di ciascun alunno è lo sfondo integratore di tutte le attività e a tale obiettivo vengono dedicate importanti e qualificate risorse.

Organizzazione del curricolo

Con l'introduzione della riforma, l'articolazione oraria delle varie classi prevede un modulo orario di 30 ore settimanali, così organizzato:

MATERIA	ORE
Lettere (italiano, storia, geografia)	10
Matematica e Scienze	6
Prima lingua straniera - Inglese	3
Seconda lingua straniera - Tedesco	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Scienze motorie	2
Religione	1

In relazione agli organici assegnati alle scuole, ai finanziamenti disponibili e alle collaborazioni con altri Enti, il curricolo viene arricchito e potenziato da particolari attività integrative che sinteticamente possono essere ricondotte alle seguenti aree:

- percorsi di educazione ambientale, di educazione alla salute, di convivenza civile;
- laboratori teatrali ed artistici;
- scambi culturali con scuole di altri paesi;
- partecipazione ai giochi sportivi studenteschi e ad attività di sport integrato;
- partecipazione a concorsi, rassegne ed altre iniziative sul territorio;
- attività di recupero e potenziamento disciplinare;
- uscite didattiche, visite e viaggi d'istruzione.

Tutte le attività sono distribuite su sei giornate, dal lunedì al sabato, con un orario antimeridiano dalle 8.00 alle 12.50. Eventuali rientri pomeridiani sono previsti per i progetti che si svolgono con ore aggiuntive in orario extracurricolare.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le attività di ampliamento dell'Offerta formativa sono opportunità offerte dalla scuola per migliorare la formazione globale degli allievi. Le attività possono svolgersi sia all'interno che all'esterno dell'Istituto, in orario curricolare ed extracurricolare.

L'ampliamento dell'offerta formativa si propone le seguenti finalità:

- migliorare i processi di apprendimento.
- Motivare e potenziare il piacere del fare e del conoscere, per uno sviluppo armonico della personalità dell'allieva/o.
- Promuovere il coinvolgimento e la collaborazione fra alunni, genitori, docenti e non docenti, al fine di favorire la conoscenza reciproca e il confronto, l'accettazione delle regole di convivenza, il senso di responsabilità, l'attenzione ai bisogni dell'altro, l'autocontrollo in situazioni problematiche e conflittuali.
- Favorire la crescita culturale degli alunni.
- Acquisire coscienza del valore dei linguaggi e dei diversi canali comunicativi.

Conseguentemente ogni scuola predispone una serie di progetti che, di norma, rientrano nei seguenti filoni:

- recupero e rinforzo delle competenze.
- Identità e territorio.
- Espressività.
- Lingue.
- Inclusione e benessere

All'interno dei curricoli generali, i docenti individuano percorsi didattici sulla base dei singoli contesti e delle risorse disponibili, predisponendo specifici progetti in relazione al grado di istruzione, definendone obiettivi, modalità di valutazione e verifica.

Le tematiche sviluppate anche per il triennio in corso si concentrano su temi ritenuti importanti per le caratteristiche dell'utenza e le richieste del territorio.

Uno degli obiettivi primari dell'offerta progettuale dell'Istituto è quello di evitare insuccessi formativi attraverso la realizzazione di percorsi tesi a rendere l'ambiente scolastico sempre più comunità educativa, dilatando il tempo scuola, facendo emergere gli interessi personali degli alunni, valorizzandone le attitudini, promuovendo la socializzazione, l'aggregazione, l'interazione, l'inclusione e prevenendo quindi il rischio di dispersione scolastica.

PROGETTI CON IMPEGNO DI SPESA

Progetti programmati nei diversi ordini di scuola, per l'a.s.2019-20, approvati nel Collegio dei Docenti del 10 dicembre 2019.

AREA PROGETTUALE	SCUOLA	PROGETTO
LINGUE	INFANZIA MARIANO	Inglese
	INFANZIA MEDEA	Happy English
	INFANZIA ROMANS	English time
		Inglese
	INFANZIA VILLESSE	Good morning English
	SECONDARIA ROMANS	I love books 1
		I love books 2
Conversation workshop in English - livello avanzato		
INCLUSIONE/ BENESSERE	INFANZIA ROMANS	Un amico in più Riciclare in arte
	PRIMARIA ROMANS	Riciclare in arte
	SECONDARIA MARIANO	English on stage
	SECONDARIA ROMANS	Play and be fair: laboratorio teatrale in modalità CiiI
		Yes, we can! 1
		Yes, we can! 2
COMPETENZE (recupero e potenziamento)	INFANZIA ROMANS	Lettura - "Biblioamica"
	PRIMARIA MEDEA	Potenziamento e recupero
		Informatica
	PRIMARIA ROMANS	Fare scienze
	PRIMARIA VILLESSE	Coding – programmiamo con Scratch
		Recupero e potenziamento
	SECONDARIA MARIANO	Progetto informatica
		Laboratorio di scienze
		Matematica per gioco
		Recupero di matematica
Rinforzo abilità comunicative		
SECONDARIA ROMANS	Laboratorio informatica	

		Matematica per gioco
		Recupero di matematica
		Lingua latina
IDENTITÀ E TERRITORIO	INFANZIA MARIANO	Friulano
	INFANZIA MEDEA	Friulano
		Prendiamoci per mano
	INFANZIA ROMANS	Friulano- Tal nestri pais
		Il di' di festa
	INFANZIA VILLESSE	Friulano - Cjacin par furlan
	PRIMARIA MEDEA	Friulano
	PRIMARIA ROMANS	Friulano - Tal nestri pais
	SECONDARIA MARIANO	Arte e orto
Pedalando s'impara		
SECONDARIA ROMANS	L'orto giardino nella tradizione locale	
ESPRESSIVITÀ	INFANZIA MEDEA	Teatro – si apre il sipario
	PRIMARIA MARIANO	Insieme per cantare
	PRIMARIA MEDEA	Cantando si impara
		Teatrando
	PRIMARIA VILLESSE	Il teatro nello zaino
SECONDARIA MARIANO	Mi emoziono leggendo	

PROGETTI A COSTO ZERO

Progetti programmati nei diversi ordini di scuola, per l'a.s.2019-20, approvati nel Collegio dei Docenti del 3 ottobre 2019.

AREA PROGETTUALE	SCUOLA	PROGETTO
LINGUE	PRIMARIA MEDEA	Clil – English corner
	PRIMARIA ROMANS	Clil – English corner
	PRIMARIA VILLESSE	Clil – English corner
	SECONDARIA MARIANO	Inglese - Waiting for a letter from Australia
		Action theatre
SECONDARIA ROMANS	Action theatre	
INCLUSIONE/ BENESSERE	INFANZIA MEDEA	Passo dopo passo per crescere insieme
	PRIMARIA MEDEA	Gemellaggio

	PRIMARIA ROMANS	Gemellaggio 2020 Orto di scuola, orto di pace
	PRIMARIA VILLESSE	Scuola sorridente
COMPETENZE (recupero e potenziamento)	INFANZIA MARIANO	Psicomotricità
	INFANZIA MEDEA	A scuola in sicurezza
		Un, due, tre...salta
	INFANZIA ROMANS	Uno, due, tre ... sport!
		Psicomotricità - Giocare per crescere
	INFANZIA VILLESSE	Motoria - Giocare... è una cosa seria
		Leggi con un gioco, gioca con un libro
	PRIMARIA MARIANO	Movimento in 3s
		Stradamica
	PRIMARIA MEDEA	Educazione alimentare e ambientale
		Stradamica
	PRIMARIA ROMANS	Movimento in 3s
		Consiglio comunale ragazzi
		Amici di penna
		Imparo a leggere dentro di me
		Lo sport per tutti
Lettura		
Stradamica		
PRIMARIA VILLESSE	Movimento in 3s	
	Piccoli cittadini di domani	
	Io non rischio	
	Stradamica	
SECONDARIA MARIANO	Educazione alla cittadinanza con il CVCS	
SECONDARIA ROMANS	Educazione alla cittadinanza con il CVCS	
IDENTITÀ E TERRITORIO	PRIMARIA MARIANO	Friulano
	PRIMARIA ROMANS	Dimore storiche
	SECONDARIA MARIANO	Scuola e territorio
	SECONDARIA ROMANS	Scuola e territorio
ESPRESSIVITÀ	INFANZIA MARIANO	Musicando
	INFANZIA MEDEA	Il mio amico libro
		Giochiamo con la musica

	INFANZIA ROMANS	Voglia di musica
	INFANZIA VILLESSE	Crescere con la musica
	PRIMARIA MARIANO	A scuola con lo strumento
		La musica: un nuovo linguaggio
		Teatroescuela: Icaro e Dedalo
	PRIMARIA VILLESSE	La banda a scuola
	SECONDARIA ROMANS	Art'è

Le principali fonti di finanziamento per le attività dell'Istituto sono:

ENTE	SETTORE
MIUR	Offerta formativa; ampliamento dell'offerta formativa.
Comuni	Sostegno e ampliamento dell'offerta formativa; servizi.
Regione FVG	Ampliamento dell'offerta formativa.
Fondazione CaRiGo	Ampliamento dell'offerta formativa. Benessere e inclusione.

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione sono a tutti gli effetti attività integrative e formative.

La scelta degli itinerari è coerente con la programmazione didattica, tiene conto della realtà delle classi e delle aree disciplinari interessate.

Con tali attività si perseguono i seguenti obiettivi formativi:

- socializzazione.
- Opportunità di crescita culturale.
- Apprendimento in un contesto operativo diverso dalla classe.

CURRICOLO VERTICALE

CRITERI DI SCELTA: SAPERE – SAPER FARE – SAPER ESSERE – SAPER SCEGLIERE

La formazione di base si riferisce ad una significativa gamma di competenze chiave che consentono di affrontare efficacemente richieste e compiti complessi e comporta non solo il possesso di conoscenze, abilità, atteggiamenti, comportamenti, ma anche l'uso di strategie adeguate alla loro utilizzazione nei diversi contesti e la loro padronanza ai diversi livelli di scolarità all'interno del percorso dell'obbligo.

L'Istituzione scolastica, realizza la propria autonomia progettuale, didattica, organizzativa, di ricerca e sviluppo dando coerenza ai curricoli di scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Con livelli diversi di intensità e di applicazione, gli ordini di insegnamento possono agire su uno stesso obiettivo, facendo così acquisire all'alunno le competenze richieste, in modo omogeneo e continuativo, senza ignorare i saperi già acquisiti e senza disperdere energie nel ripetere attività per raggiungere saperi già in suo possesso, a scapito magari di passaggi e di esperienze indispensabili e non sufficientemente approfonditi.

Al fine di garantire a tutti gli alunni le medesime opportunità formative, in fase di programmazione sono stati definiti gli obiettivi disciplinari che sostanziano il curricolo d'istituto ossia le competenze che ciascun alunno deve aver raggiunto al termine del primo ciclo d'istruzione.

AREE DISCIPLINARI	ABILITÀ - CONOSCENZE - COMPETENZE
1. LINGUA ITALIANA	1. ascoltare, comprendere e comunicare oralmente 2. leggere e comprendere testi di tipo diverso 3. produrre e rielaborare scritti 4. riconoscere le strutture della lingua e arricchire il lessico
2. LINGUA STRANIERA	1. ascoltare e comprendere semplici messaggi 2. leggere e comprendere brevi testi 3. sostenere una facile conversazione utilizzando un lessico sempre più ampio
3. MATEMATICA	1. riconoscere, rappresentare e risolvere problemi 2. padroneggiare abilità di calcolo orale e scritto 3. operare su figure geometriche con grandezze e misure 4. utilizzare semplici linguaggi logici e procedure informatiche
4. TECNICA, ARTE, IMMAGINE	1. produrre messaggi con l'uso di linguaggi, tecniche e materiali diversi 2. leggere e comprendere immagini di diverso tipo
5. MUSICA	1. ascoltare, analizzare e rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicali 2. esprimersi con il canto e semplici strumenti
6. CORPO, MOVIMENTO E SPORT	1. padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse 2. partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettando le regole

7. SCIENZE	<ol style="list-style-type: none"> 1. osservare, porre domande, fare ipotesi e verificare 2. riconoscere e descrivere fenomeni fondamentali del mondo fisico, biologico e tecnologico 3. progettare e realizzare esperienze concrete ed operative
8. STORIA, GEOGRAFIA, RELIGIONE	<ol style="list-style-type: none"> 1. orientarsi e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi 2. conoscere, ricostruire e comprendere eventi e trasformazioni storiche 3. osservare, descrivere e confrontare paesaggi geografici con l'uso di carte e rappresentazioni 4. conoscere e comprendere forme della convivenza democratica e della organizzazione sociale, anche in rapporto a culture diverse 5. conoscere gli elementi essenziali della religione cattolica 6. riconoscere e comprendere gli elementi essenziali del linguaggio religioso

In relazione all'esplicitazione del curricolo verticale, si veda l'allegato A1, "CURRICOLO VERTICALE" A.S. 2015-2016, a cura del Gruppo di Progetto Rete di Scuole con capofila l'I.C. di Lucinico, che l'I.C. "C.Macor" ha fatto proprio.

STRATEGIE

I singoli docenti ed i Consigli di Classe, in riferimento ai livelli di partenza dell'alunno e alle sue caratteristiche individuali, mettono in atto strategie per il recupero, il consolidamento e il potenziamento.

Recupero: nel caso in cui l'alunno non raggiunga gli obiettivi minimi, vengono programmate attività per colmare quelle lacune nelle competenze che impediscono i successivi apprendimenti. I progetti curricolari ed extracurricolari prevedono anche l'utilizzo delle figure dei "potenziatori" assegnati ai diversi plessi. L'attività di recupero dei potenziatori è principalmente rivolta alle aree linguistica e logico-matematica e si esplica con modalità diverse a seconda delle singole situazioni. Per lo più si concretizza con la compresenza, la suddivisione della classe per gruppi di livello, il tutoraggio di singoli casi particolarmente delicati, soprattutto in mancanza di figure di sostegno dedicate.

Consolidamento: nel caso in cui l'alunno abbia raggiunto gli obiettivi minimi, ma alcune competenze non siano ancora saldamente possedute, vengono individuati dei percorsi per una assimilazione più approfondita.

Potenziamento: nel caso in cui l'alunno posseda buone competenze disciplinari, vengono individuati percorsi per l'approfondimento e l'ampliamento delle stesse. In particolare nell'area progettuale è previsto un filone di intervento legato al potenziamento delle competenze.

Continuità: per la continuità verticale, tutte le scuole dell'I. C. collaborano alla programmazione e alla realizzazione di iniziative di accoglienza e continuità, destinate agli allievi degli anni-ponte e finalizzate a favorire il passaggio tra i diversi ordini di istruzione (infanzia-primaria, primaria-secondaria di primo grado) attraverso:

- incontri tra gli alunni/e anni ponte, anche con lo svolgimento di attività comuni in tutoraggio.
- Incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola per confronto e passaggio informazioni.

Per la continuità orizzontale, le scuole primarie adottano prove d'uscita comuni per classi parallele.

FREQUENZA E VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.lgs. 59/04 (Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione) ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta "la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Il monte ore di riferimento è quello previsto dagli ordinamenti più eventuali altre attività, deliberate dalle istituzioni scolastiche in applicazione degli art. 8 e 9 del Regolamento sulla autonomia scolastica (DPR 275/99), che rientrano tra quelle oggetto di formale valutazione intermedia e finale da parte del consiglio di classe.

Il monte ore annuale di riferimento è quello complessivo e non quello delle singole discipline.

L'istituzione scolastica, all'inizio dell'anno scolastico, comunica tramite pubblicazione sul sito il limite minimo delle ore di presenza complessive da assicurare per la validità dell'anno nonché le deroghe a tale limite previste dal collegio dei docenti; fornisce, periodicamente e comunque prima degli scrutini intermedi e finali, informazioni aggiornate della quantità oraria di assenze accumulate.

DEROGHE DEL LIMITE DELLE ASSENZE

Il Collegio dei docenti definisce i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza.

Il Consiglio di classe verifica, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti e delle indicazioni della circolare medesima, se:

- il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze;
- tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

La deroga è prevista per assenze debitamente documentate con specifica documentazione agli atti dell'Istituto, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Le tipologie di assenza ammesse alla deroga riguardano:

- motivi di salute pari o superiori a 5 giorni (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente) e visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno); terapie riabilitative continuative.
- Motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, rientro nel paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia).
- Partecipazione ad attività sportive con uscite di più giorni, in competizioni e iniziative programmate dal C.O.N.I. o da enti federati al medesimo e da organizzazioni di pari livello straniero.

Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza (sia essa ingiustificata o giustificata) effettuata durante l'anno scolastico sarà conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello

scrutinio finale.

Nei casi di esclusione dagli scrutini finali ai fini dell'ammissione agli esami o alla classe successiva il Consiglio di Classe dovrà redigere uno specifico verbale.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122 *“Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, (di seguito per brevità chiamato “Regolamento”).* Decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015. DM n. 741/2017. DM n. 742/2017. Circolare Miur n.1865 del 2017.

I docenti riconoscono l'importanza e la significatività del momento valutativo all'interno dell'azione didattica-educativa e la sua preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La valutazione è inoltre intesa come strumento di controllo dell'azione didattica ed educativa programmata.

La responsabilità e la cura della documentazione educativa appartengono a tutti i docenti e rappresentano tratti essenziali della funzione docente.

I docenti concordano nel non limitare o quantificare le valutazioni formative in itinere che saranno definite in modo comunque congruo ed adeguato alle necessità delle singole situazioni personali e di classe.

La valutazione sommativa avrà scansione quadrimestrale.

VERIFICHE

Le verifiche, intese come strumenti di controllo del grado d'apprendimento degli alunni e dell'efficacia delle metodologie usate dagli insegnanti, devono essere condotte, con frequenza e tempestività, al termine di processi didattici temporalmente definiti, per poter servire da rinforzo o da correzione al processo d'apprendimento; devono inoltre accertare, attraverso i vari tipi di prove, il grado di conoscenze abilità e competenze dei discenti.

Onde stabilire corrispondenze comuni fra voti e giudizi, si è convenuto sulla congruità dello schema seguente:

VOTO	GIUDIZIO SINTETICO
10	Eccellente
9	Ottimo
8	Buono
7	Discreto
6	Sufficiente
5	Insufficiente
4	Gravemente Insufficiente
3	Del tutto insufficiente
2	Negativo
1	Del tutto negativo

Prove scritte

Il Collegio dei docenti fissa, di norma, un numero minimo di due prove scritte per periodo, per ogni materia che preveda lo scritto.

I criteri correzione di valutazione sono formalizzati, come seguono:

- coerenza (adesione al titolo, adesione alle richieste specifiche).
- Correttezza (morfologico-sintattica e/o nelle procedure risolutive).
- Espressività (adeguatezza, ricchezza lessicale, terminologia specifica).
- Contenuto (livello di conoscenza specifica e qualità delle informazioni).
- Organicità (completezza di elaborazione).
- Originalità (taglio personale del lavoro).
- Capacità critica (riflessioni e valutazioni personali ben motivate).

Prove orali

Ci si atterrà alla conoscenza e comprensione dei contenuti, alla sicurezza ed organicità espositiva, alla capacità critica e di collegamento interdisciplinare, all'impegno e alla costanza profusi dall'alunno nello studio.

Prove pratiche

Per quanto riguarda invece le prove pratiche, si dovranno prendere in considerazione i seguenti aspetti:

- rispetto della consegna data.
- Livello di conoscenza e capacità operativa.
- Corretta applicazione degli strumenti.
- Razionalizzazione delle fasi operative.

MISURAZIONE

Si precisa che per le prove per le quali non si procede a misurazione attraverso l'attribuzione di un punteggio cui far corrispondere un voto in decimi, verranno utilizzati i seguenti criteri e si propone una corrispondenza tra voti e giudizi formulati secondo lo schema seguente:

VOTO	MISURAZIONE DEL PROFITTO
10	Valutazione eccellente: Sono presenti in modo completo e personale tutti gli aspetti richiesti, in un quadro organico e significativo di conoscenze. Capacità espositiva chiara, coerente, efficace con spunti originali.
9	Valutazione ottimo: Sono presenti tutti gli aspetti richiesti inseriti in un quadro organico di conoscenze. Esposizione chiara, coerente e personale.
8	Valutazione buono: Padronanza procedurale e presenza piena degli aspetti richiesti. Capacità espositiva chiara e coerente.
7	Valutazione discreto: Sostanziale padronanza procedurale e presenza di quasi tutti gli aspetti richiesti. Forma linguistica generalmente corretta.

6	Valutazione sufficiente: Sostanziale presenza degli aspetti essenziali richiesti. Capacità espositiva complessivamente adeguata pur in presenza di incertezze e scorrettezze.
5	Valutazione insufficiente: Presenza di carenze rispetto agli aspetti fondamentali richiesti. Uso del lessico disciplinare non sempre adeguato.
4	Valutazione gravemente insufficiente: Presenza dei soli aspetti elementari richiesti, in un quadro confuso e disorganico. Lessico disciplinare carente o inadeguato.
3	Valutazione del tutto insufficiente: Presenza di importanti lacune e/o conoscenze frammentarie degli aspetti richiesti. Gravi errori concettuali e/o di procedura. Lessico confuso e scorretto.
2	Valutazione negativa: Presenza di elementi isolati e scarsamente significativi. Linguaggio espositivo del tutto inadeguato.
1	Valutazione del tutto negativa: Prova non svolta.

La valutazione si atterrà ai criteri ed alle modalità deliberati dal Collegio dei docenti, inseriti nel presente documento. Si baserà quindi sul processo formativo e sui risultati di apprendimento degli allievi.

Nel caso di carenze riscontrate, alla fine di ciascun periodo verranno effettuate le attività di recupero deliberate dal Collegio dei Docenti e dai Consigli di classe o dai team pedagogici della scuola primaria.

Le possibili modalità di recupero, in alternativa o in contemporanea, possono prevedere:

corsi di recupero extracurricolari (pomeridiani);

attività di recupero curricolari in itinere;

indicazioni personalizzate per approfondimenti individuali;

utilizzo in compresenza di ulteriori docenti oltre al docente titolare.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Gli orientamenti per la Scuola dell'Infanzia non prevedono interventi di valutazione formali, né danno indicazioni in merito alla valutazione; tuttavia da diversi anni la Scuola dell'Infanzia adotta alcuni strumenti autoprodotti e diversificati nei plessi, per l'organizzazione dell'osservazione occasionale e/o sistematica (griglie strutturate, a doppia entrata, analisi degli elaborati grafici, schede operative...).

Alcune Scuole dell'Infanzia, da diversi anni hanno adottato un documento per la raccolta dei dati relativi al percorso educativo-didattico di ogni singolo alunno, in funzione del per il passaggio alla scuola di ordine successivo.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per le valutazioni intermedia e finale prevista dalla normativa, si attuano verifiche in itinere per il rilevamento degli apprendimenti diversificate in relazione al tipo di abilità e competenza richiesta, all'area disciplinare, alla classe, alla tipologia di prova (interrogazioni, esercitazioni scritte, componimenti, prove oggettive di profitto).

Accanto a queste è oggetto di valutazione, e contribuisce alla proposta di voto finale, anche l'atteggiamento dell'allievo in relazione a:

- impegno.

- Progressione nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza.
- Partecipazione al dialogo educativo.
- Attenzione.
- Autonomia di lavoro.
- Rispetto delle regole.
- Assiduità nella frequenza.

Ai genitori viene data informazione su

- situazione di partenza.
- Esiti della valutazione educativa e disciplinare alla scadenza del quadrimestre.

SCUOLA PRIMARIA

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTI	DESCRITTORI
10	Obiettivi raggiunti in modo eccellente: padronanza decisamente piena di tutti gli aspetti richiesti e di relazione al contesto, comprese significative capacità critiche e creative.
9	Obiettivi pienamente raggiunti: padronanza piena di tutti gli aspetti richiesti e di relazione al contesto.
8	Obiettivi raggiunti in modo sicuro: padronanza a buon livello degli aspetti richiesti.
7	Obiettivi raggiunti in modo soddisfacente: presenza di quasi tutti gli aspetti richiesti.
6	Obiettivi sostanzialmente raggiunti: presenza degli aspetti minimi o essenziali.
5	Obiettivi raggiunti in modo parziale o in modo inadeguato: carenze circoscritte in relazione ad alcuni aspetti essenziali richiesti.
4	Obiettivi non raggiunti: carenze generalizzate in relazione alla maggior parte degli aspetti essenziali richiesti.
1-2-3	Obiettivi non raggiunti

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La **valutazione del comportamento** nella scuola primaria non avviene con valutazione numerica ma attraverso l'uso di descrittori concordati dal Collegio dei Docenti, che corrispondono ad una ideale scala numerica; è data facoltà ai docenti di integrare i giudizi con ulteriori osservazioni qualora lo ritenessero opportuno.

La valutazione si articola in tre voci: impegno, rispetto delle regole, relazioni.

IMPEGNO - DESCRITTORI	
10	RESPONSABILE E PRODUTTIVO
9	RESPONSABILE
8	COSTANTE
7	GENERALMENTE COSTANTE
6	DISCONTINUO
5	NON ADEGUATO
RISPETTO DELLE REGOLE - DESCRITTORI	
10	RESPONSABILE
9	CONTINUO
8	GENERALMENTE ADEGUATO
7	DISCONTINUO
6	SOLO SE SOLLECITATO
5	NON ADEGUATO
RELAZIONI - DESCRITTORI	
10	COLLABORATIVE
9	CORRETTE
8	GENERALMENTE CORRETTE
7	POCO CORRETTE
6	NON CORRETTE
5	CONFLITTUALI

Dai docenti viene inoltre espresso attraverso l'uso di descrittori concordati dal Collegio dei Docenti, che corrispondono ad una ideale scala numerica, **un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno**; è data facoltà al docente di integrare i giudizi con ulteriori osservazioni qualora lo ritenesse opportuno. Tale giudizio si articola in tre voci: partecipazione, metodo di lavoro e progresso rispetto alla situazione di partenza.

PARTECIPAZIONE - DESCRITTORI	
10	PROPOSITIVA
9	ATTIVA
8	PERTINENTE
7	ATTIVA SE SOLLECITATA
6	POCO ATTIVA
5	NON ATTIVA
METODO DI LAVORO- DESCRITTORI	
10	AUTONOMO ED EFFICACE
9	AUTONOMO ED ORGANIZZATO
8	AUTONOMO
7	ABBASTANZA AUTONOMO
6	POCO AUTONOMO
5	NON AUTONOMO
PROGRESSO RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA- DESCRITTORI	
10	NOTEVOLE
9	COSTANTE
8	ADEGUATO
7	MODESTO
6	LIMITATO
5	NULLO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTI	DESCRITTORI
10	Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione critica; ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate; brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici.
9	Conoscenza approfondita dei contenuti; rielaborazione personale delle conoscenze; capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra i diversi saperi; ottima capacità espositiva; uso corretto dei linguaggi specifici.

8	Sicura conoscenza dei contenuti; buona rielaborazione delle conoscenze; capacità di operare collegamenti tra i saperi; chiarezza espositiva e proprietà lessicali; utilizzo preciso e adeguato di linguaggi specifici.
7	Conoscenza dei contenuti sicura negli aspetti fondamentali; discreta rielaborazione delle conoscenze; capacità di operare collegamenti fra i saperi se guidato; adeguata proprietà espressiva e utilizzo dei linguaggi specifici.
6	Conoscenza degli elementi essenziali; applicazione sostanzialmente corretta in situazioni note semplici; parziale proprietà espressiva e utilizzo dei linguaggi specifici.
5	Conoscenza parziale e superficiale dei contenuti; applicazione incerta e confusa in situazioni note semplici; limitata capacità espositiva e uso di un linguaggio impreciso.
4	Conoscenza frammentaria dei contenuti; utilizzazione poco corretta e male organizzata; scarsa capacità espositiva; assenza di un linguaggio adeguato.
3	Conoscenza gravemente carente e disorganizzata; utilizzazione scorretta delle conoscenze ed esposizione confusa.
2	Conoscenza specifica assente; prestazioni del tutto inadeguate.
1	Assenza di conoscenze e prestazioni nulle.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento avviene attraverso l'uso di giudizi concordati dal Collegio dei Docenti, che corrispondono alle descrizioni qui riportate, dal più positivo al più negativo; è data facoltà al docente di integrare i giudizi con ulteriori osservazioni qualora lo ritenesse opportuno.

GIUDIZI	DESCRITTORI
PIENAMENTE CORRETTO	Comportamento pienamente corretto: pieno rispetto di insegnanti e compagni, pieno rispetto del regolamento scolastico e del Patto di Corresponsabilità rispetto e cura degli spazi e delle attrezzature comuni, puntualità e cura nelle consegne scolastiche, ruolo collaborativo all'interno della classe.
CORRETTO	Comportamento corretto: rispetto di insegnanti e compagni, rispetto del regolamento scolastico e del Patto di Corresponsabilità rispetto degli spazi e delle attrezzature comuni, puntualità nelle consegne scolastiche ruolo collaborativo all'interno della classe.
NON SEMPRE CORRETTO	Comportamento non sempre adeguato: comportamento non sempre adeguato nei confronti dei compagni e/o occasionale disturbo dell'attività didattica e/o inosservanza occasionale del regolamento scolastico e/o del Patto di Corresponsabilità e/o episodi di incuria nei confronti degli spazi e delle attrezzature e/o occasionali ritardi o inadempienze nelle consegne scolastiche

POCO CORRETTO	Comportamento poco corretto: episodi di mancanza di rispetto nei confronti di insegnanti e/o compagni e/o disturbo dell'attività didattica e/o frequenti episodi di inosservanza del regolamento scolastico e/o del Patto di Corresponsabilità e/o incuria nei confronti degli spazi e delle attrezzature e/o frequenti ritardi o inadempienze nelle consegne scolastiche
SCORRETTO	Comportamento scorretto: gravi episodi di mancanza di rispetto nei confronti di insegnanti e/o compagni e/o sistematico disturbo dell'attività didattica e/o gravi episodi di inosservanza del regolamento scolastico e/o e del Patto di Corresponsabilità e/o danni arrecati a spazi comuni ed attrezzature e/o continua inadempienza nelle consegne scolastiche
GRAVEMENTE SCORRETTO	Comportamento gravemente scorretto con evidenza di almeno due delle fattispecie seguenti: mancato rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica con uno o più episodi di violenza, tali da modificare significativamente in senso negativo i rapporti all'interno della comunità scolastica (classe, Istituto) e da ingenerare allarme sociale. Gravi episodi di inosservanza del regolamento scolastico e/o e del Patto di Corresponsabilità Assente partecipazione al dialogo educativo, con deliberato e reiterato disturbo alle attività scolastiche e svolgimento delle consegne scolastiche del tutto assente o nullo Deliberata violazione delle norme di sicurezza e/o organizzative Elevato numero di assenze e/o ritardi immotivati (tasso di assenteismo superiore al 20%).

In base al Decreto Legislativo n° 62 del 13/04/2017 accanto al comportamento si declinano inoltre dei descrittori per le seguenti abilità:

AUTONOMIA	PIENAMENTE RAGGIUNTA
	ADEGUATA
	SUFFICIENTE
	PARZIALE
	NON ANCORA RAGGIUNTA
GRADO DI RESPONSABILITÀ E IMPEGNO	OTTIMO
	BUONO
	SUFFICIENTE
	LIMITATO
	NON SUFFICIENTE
METODO DI STUDIO	EFFICACE, SISTEMATICO E ORGANICO
	EFFICACE E SISTEMATICO
	ADEGUATO E ORDINATO
	PARZIALMENTE ACQUISITO
	NON ANCORA ACQUISITO

PROGRESSI	NOTEVOLI
	SIGNIFICATIVI
	LIMITATI AD ALCUNI AMBITI
	SCARSI
	NULLI / INFERIORI ALLE POTENZIALITÀ

CRITERI NON AMMISSIONE

Il consiglio di classe può decidere la non ammissione del/della allievo/a alla classe successiva o all'esame di Stato, verificato il mancato raggiungimento di un livello globale di maturazione tale da non consentire il proseguimento degli studi, in presenza di almeno tre insufficienze di cui una grave o di quattro insufficienze accompagnate da almeno tre voci di livello 4 – 5 della tabella relativa al giudizio descrittivo (descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti).

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Accanto al Documento di Valutazione, alla fine della classe quinta di scuola primaria e alla fine della classe terza di scuola secondaria di primo grado, la Scuola è tenuta a rilasciare la "Scheda della certificazione delle competenze" alla famiglia e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo. Tale operazione, pertanto, piuttosto che come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

INCLUSIONE, ACCOGLIENZA, ORIENTAMENTO E BENESSERE

INCLUSIONE

L'Istituto Comprensivo "Celso Macor" pone l'inclusione come una delle sue caratteristiche fondanti. La scuola persegue l'obiettivo dell'accoglienza degli alunni e delle loro famiglie, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di disagio. Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli allievi stranieri, ai nomadi, agli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) o con bisogni educativi speciali (BES) e agli alunni diversamente abili. L'obbligo scolastico e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica in sinergia con tutte le istituzioni preposte.

Mediamente il 5% degli allievi dell'Istituto sono certificati ex L.104 e un numero continuamente crescente di allievi risultano certificati DSA. Allievi con situazioni di disabilità complesse giungono anche da territori non compresi nei comuni di riferimento.

La scuola mette in atto tutte le strategie necessarie per realizzare concretamente il principio di inclusione sancito dalle norme vigenti.

Il piano d'inclusione è impostato su un modello organizzativo basato sulla flessibilità e su uno stretto coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno. Questi ultimi sono sempre considerati una risorsa della classe, oltre che dell'allievo, ed il loro orario è strutturato in funzione dell'orario delle discipline "sensibili". L'intervento di integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe.

Risorse

Le risorse professionali specifiche dedicate all'inclusione sono le seguenti:

- docenti di sostegno (utilizzati in attività individualizzate, di piccolo gruppo ed in attività laboratoriali integrate).
- Educatori e/o assistenti (utilizzati in attività individualizzate, di piccolo gruppo ed in attività laboratoriali integrate).
- Funzione Strumentale alunni diversamente abili (figura di coordinamento e mediazione tra docenti – famiglie – equipe multidisciplinare).
- Psicologi esterni, neuropsichiatri, logopedisti, neuropsicomotricisti, assistenti sociali, pediatri (equipe multidisciplinari).

Sono coinvolti nel piano d'inclusione:

- collaboratori scolastici (assistenza alunni disabili).
- Docenti curricolari (partecipazione stesura PEI, partecipazione equipe multidisciplinari, interventi didattici specifici, partecipazione attiva a progetti finalizzati all'inclusione).
- Famiglie (condivisione stesura PEI, partecipazione equipe multidisciplinari).

Incontri e gruppi di lavoro:

Ogni anno scolastico si svolgono 2/3 incontri di gruppi di lavoro dedicati all'handicap. I gruppi sono costituiti da docenti di sostegno e curricolari. Nelle riunioni vengono esposte ed analizzate le

casistiche, decise le ore di sostegno da assegnare, delineate le linee guida del PEI, proposti progetti di inclusione.

Procedura in caso di situazioni problematiche

Nel caso i docenti rilevino situazioni di criticità specifiche, viene seguita la seguente prassi:

- viene stesa dai docenti una relazione trasmessa al DS ed alla Funzione Strumentale dedicata.
- La Funzione Strumentale, su delega del DS, autorizza la lettura e consegna della relazione alla famiglia e provvede a farla protocollare.
- I docenti fissano un colloquio con la famiglia nella quale viene letta e consegnata la relazione. Si invita la famiglia a fissare un appuntamento per accertamenti in struttura specifica di loro libera scelta.

Progetti di inclusione attuati

La promozione e l'organizzazione di attività sportive integrate è "fine e mezzo" per favorire l'integrazione dei ragazzi diversamente abili in ambito sociale. Questi possono acquisire e/o potenziare competenze motorie e sportive trasferibili nell'area dell'autonomia personale, migliorando così le proprie prestazioni, il concetto di sé e l'autostima.

I progetti di sport integrato rappresentano un'occasione per conoscersi (se stessi e gli altri), capire, aiutare e valorizzare i coetanei; condividere responsabilità ed esperienze, vivere lo sport in una dimensione formativa e rispettosa in cui si valorizzano le diverse abilità.

Al termine delle attività, i progetti prevedono l'eventuale partecipazione al torneo regionale dello sport integrato, offrendo agli allievi l'opportunità di mettersi in gioco, di incontrare e apprezzare altri ragazzi e altre realtà diverse dalla propria.

ACCOGLIENZA

L'Istituto Comprensivo "C. Macor" adotta il PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA, documento che indica le linee programmatiche e organizzative in relazione all'accoglienza e all'inserimento degli alunni stranieri nelle scuole dell'istituto. Esso fa riferimento alla normativa vigente, in particolare alla Circolare Ministeriale n.4233 del 19/02/2014 "Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" e all'aggiornamento "L'integrazione scolastica dei minori stranieri", emanato dalla Camera dei Deputati il 15/05/2019.

Il documento viene rivisto periodicamente in base alle esperienze maturate, alla nuova situazione scolastica e alle eventuali modifiche della normativa nazionale e regionale.

Il protocollo:

- contiene principi, criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri.
- Definisce compiti e ruoli dei diversi operatori scolastici.
- Delinea le modalità organizzative per l'accoglienza.
- Propone modalità di intervento per l'apprendimento della lingua italiana.
- Promuove l'educazione interculturale.
- Promuove il coinvolgimento delle famiglie.
- Promuove la collaborazione con il territorio e gli altri enti preposti all'inserimento degli stranieri nell'ottica di un sistema formativo integrato.

ORIENTAMENTO

Gli interventi di orientamento riguardano gli alunni/e delle classi terze e si pongono l'obiettivo di accompagnare i ragazzi nella scelta della scuola secondaria di primo grado.

Molteplici sono le iniziative rivolte agli alunni:

- i coordinatori curano il lavoro di orientamento attraverso la riflessione su motivazioni, interessi, attitudini, condotta con l'ausilio di apposite letture e/o con la somministrazione di specifici questionari.
- La psicologa del Servizio Regionale di Orientamento, interviene presso le nostre scuole, sia per presentare alle famiglie le modalità di scelta dei possibili percorsi di studio dopo la scuola secondaria di primo grado per colloqui individuali con gli allievi e, quando richiesto, con i genitori.
- Agli allievi viene distribuito il materiale informativo ed il calendario dettagliato delle iniziative di scuola aperta pervenute dai vari istituti della Regione.
- Si organizzano giornate di scuola aperta presso le nostre sedi della scuola secondaria durante le quali intervengono docenti di diverse scuole secondarie di II grado (licei, istituti tecnici, istituti professionali) principalmente della provincia di Gorizia, in alcuni casi anche assieme ad alcuni loro allievi, per presentare l'offerta formativa dei diversi indirizzi di studio.
- Concordata la disponibilità da parte delle scuole superiori, si prendono accordi per consentire agli allievi interessati di partecipare a brevi stage di orientamento nei mesi di dicembre e gennaio.
- Gli alunni con grave demotivazione e rischio di abbandono scolastico hanno la possibilità di usufruire del programma ROP: una serie di corsi per l'orientamento soprattutto professionale volti ad evitare la dispersione scolastica.

Il lavoro di orientamento si conclude a fine gennaio e febbraio, con la comunicazione dei consigli orientativi alle famiglie e le procedure di iscrizione (on-line, tranne che per le scuole paritarie).

BENESSERE

La prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, il potenziamento dell'inclusione e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, già individuati come prioritari dalla L. n.107 del 2015, costituiscono obiettivi formativi fondanti per l'Istituto Comprensivo "C. Macor", in continuità con la politica educativa elaborata storicamente dall'Istituto stesso.

Tali obiettivi presuppongono, prima di ogni iniziativa specificatamente mirata alle singole problematiche ed ai singoli utenti, un clima scolastico generale sereno e possibilmente empatico. Un clima di accoglienza e collaborazione favorisce infatti un apprendimento più efficace e duraturo e, in diversi casi, aiuta a prevenire manifestazioni di disagio particolarmente acute e di difficile, se non impossibile, soluzione.

L'Istituto Comprensivo, oltre alla sensibilità ed attenzione verso gli allievi, caratteristica fondamentale del modo di operare del personale della scuola, ha predisposto strumenti specifici per creare e mantenere un clima di "ben-essere" all'interno della scuola. Tra essi i più rilevanti sono quelli di seguito indicati.

Sportello d'ascolto

L'Istituto con l'apporto finanziario delle amministrazioni di riferimento ha istituito da molti anni un servizio di consulenza e supporto denominato "Sportello d'ascolto".

Nello specifico, lo sportello si concretizza nelle seguenti attività educative:

- Colloqui individuali con i genitori.
- Il singolo genitore o la coppia si possono rivolgere allo sportello d'ascolto spontaneamente o su invio dell'insegnante, per un confronto sulle dinamiche relazionali familiari o su determinate situazioni di criticità scolastica. Il primo appuntamento prevede l'accoglienza del genitore e, al termine del colloquio, in base alle criticità emerse, si concorda la possibilità di realizzare ulteriori

incontri per monitorare la situazione o per approfondire maggiormente le problematiche ed elaborare nuove modalità educative.

- Inoltre, se necessario, si concorda con i genitori un colloquio della pedagoga con i docenti ed un'eventuale osservazione in classe.
- Laddove necessario, i genitori sono inviati ai servizi specialisti territoriali per ulteriori approfondimenti in merito alle problematiche emerse in sede di colloquio, in particolare, sono inviati all'UOEEPH per accertamenti in merito a possibili DSA dei propri figli.
- Spazio d'ascolto per gli insegnanti.
- Ove i colloqui con i genitori ne evidenzino la necessità, la pedagoga realizza anche incontri con i docenti al fine di raccogliere maggiori informazioni sulla situazione scolastico-relazionale degli alunni. La circolarità delle informazioni e la completezza del confronto consentono l'elaborazione di rinnovate strategie educative che possono condurre ad un nuovo equilibrio familiare e scolastico.
- In altre situazioni possono essere i docenti a richiedere un incontro con la pedagoga per illustrare le eventuali difficoltà della classe o del singolo alunno e per avviare un percorso di osservazione, al fine di formulare nuovi strumenti educativi.
- Osservazioni nelle classi.
- Le osservazioni nelle classi si effettuano quando si evidenziano criticità e sono concordate e programmate con il Dirigente Scolastico, la pedagoga ed i Consigli di Classe interessati. L'osservazione tende ad analizzare situazioni comportamentali collettive o individuali che evidenziano criticità e a fornire proposte di strategie educative per affrontare le medesime.
- Colloqui di orientamento educativo con gli alunni della Scuola Secondaria di I Grado.
- Sono previsti colloqui individuali con gli allievi della Scuola Secondaria di I Grado. Su loro richiesta, su richiesta dei genitori ma con il loro consenso, o su suggerimento degli insegnanti, la pedagoga incontra gli studenti della Secondaria. La disponibilità all'ascolto spesso consente agli alunni di fare chiarezza su determinate problematiche, di portare alla luce vissuti ed esperienze, di costruire insieme nuovi atteggiamenti al fine di affrontare in modo più consapevole e costruttivo determinate criticità.

Progetto "Crescere insieme con What's Up"

Il Progetto, finanziato dalla Fondazione Carigo, si attua in collaborazione con l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 2 Bassa Friulana e coinvolge molte istituzioni scolastiche della provincia di Gorizia. Ha l'obiettivo di predisporre modelli di intervento finalizzati a supportare gli allievi, partendo dalla promozione di strategie favorevoli allo sviluppo delle abilità di vita al fine di prevenire il disagio e far emergere comportamenti potenzialmente a rischio.

All'interno del nostro istituto si è creata una rete di collaborazione tra pedagoga, psicologo, docente referente alla salute, Dirigente Scolastico, corpo docente delle diverse scuole e genitori referenti.

Le attività di progetto sono le seguenti:

- Incontri con i genitori per affrontare le tematiche della genitorialità, con un focus di approfondimento sulle life skills e la condizione di benessere dei ragazzi, in linea con quanto previsto nel progetto "Crescere insieme con What's Up".
- Interventi nelle classi, in accordo con la referente alla salute e con i docenti che hanno aderito al sistema, in funzione delle criticità/bisogni indicati nelle check list precedentemente identificate e condivise. Gli obiettivi prefissati sono la promozione del benessere attraverso l'attivazione delle life skills e la facilitazione dello "scambio" tra i ragazzi. Gli interventi sono

incentrati su empatia, relazioni efficaci, gestione delle emozioni, comunicazione efficace, problem solving, gestione dello stress, senso critico.

- Incontri in itinere di feedback con i docenti, soffermandosi in particolare sulle situazioni di rischio.

Altre iniziative

Numerose e diverse sono le attività e i microprogetti che integrano i due progetti trasversali sopra descritti con l'obiettivo di creare consapevolezza per acquisire o migliorare comportamenti equilibrati, sani e sereni. Ogni ordine di scuola e ogni plesso ne ha di propri. A titolo di esempio si possono citare alcune iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, o gli interventi delle forze dell'ordine aventi ad oggetto la legalità e le dipendenze da sostanze e tecnologiche, o ancora iniziative di educazione alimentare aventi come obiettivo la conoscenza delle principali norme di igiene alimentare, la modifica di abitudini alimentari scorrette, la prevenzione dei problemi legati ai disturbi alimentari.

Educare alla pace e alla cittadinanza globale è uno dei compiti più urgenti della scuola e della nostra società. Al centro della scuola ci sono persone che devono "imparare a vivere" in pace in un mondo complesso, interdipendente, ma anche lacerato da tante tensioni e conflitti.

Tutti i docenti dell'Istituto collaborano alla realizzazione di azioni finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi prioritari per il sistema formativo (secondo le Indicazioni stabilite dal quadro normativo vigente definito dalla legge 107/2015):

- lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, per il rispetto delle differenze e il dialogo fra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità e della cura del bene comune, della consapevolezza dei diritti e doveri.
- Lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- La prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.
- La valorizzazione della scuola come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e delle imprese.

RISORSE

ORGANI COLLEGIALI

La scuola è un'istituzione complessa la cui gestione richiede necessariamente corresponsabilità, interazione, sinergie, socializzazione e cooperazione di tutti gli elementi facenti parte dell'organizzazione stessa. Necessariamente quindi la realizzazione del P.T.O.F. implica la creazione di un sistema organizzativo strutturato su diversi livelli, con figure ed organi aventi funzioni di collaborazione e coordinamento.

Come da normativa vigente, nell'I.C. "C. Macor" si individuano le seguenti strutture di programmazione e coordinamento:

- Consiglio di interclasse, classe e sezione con i soli docenti, si riunisce di norma con cadenza mensile per il coordinamento didattico - organizzativo del plesso, della classe o sezione.
- Consiglio di interclasse, classe e sezione con i rappresentanti dei genitori con finalità di condivisione delle attività proposte dalla scuola.
- Collegio dei Docenti, organo di coordinamento, deliberante la programmazione educativa e didattica dell'Istituto.
- Consiglio d'istituto, organo collegiale (D.P.R. 416/1974) formato dalle diverse componenti interne alla scuola, con funzioni di indirizzo politico dell'Istituto.

Consiglio di istituto per il triennio 2018/2021

NOME	RUOLO	RAPPRESENTANZA	INCARICO
DONATELLA GIRONCOLI DE STEINBRUN	DS		Presidente di Giunta
LOREDANA GRILL	DSGA		Giunta
COMPONENTE DOCENTI			
BERTOIGNA MONICA	Consigliere	scuola infanzia Romans	
CRAGNOLIN GIULIA	Consigliere	scuola infanzia Villesse	
GALLIUSI LAURA	Consigliere	scuola primaria Mariano	Giunta
GIORDANI MAURA	Consigliere	scuola primaria Villesse	
LENARDI DANIELA	Consigliere	scuola primaria Medea	
ROMANO ALESSANDRO	Consigliere	scuola secondaria I° Mariano	
VINCI LAURA	Consigliere	scuola primaria Romans	
ZULINI STEFANO	Consigliere	scuola secondaria I° Mariano	
COMPONENTE GENITORI			
BENOLLI GLORIA	Consigliere	scuola primaria Villesse	Vicepresidente C.I.

BERGAMIN CHIARA	Consigliere	scuola primaria Medea	
DONDA FRANCESCA	Consigliere	scuola primaria Romans	Giunta
FONTANINI GLORIA	Consigliere	scuola secondaria I° Mariano	
PETRIN RACHELE	Consigliere	scuola primaria Medea	Presidente C.I. - Giunta
ROSS VALENTINA	Consigliere	scuola secondaria I° Romans	
SPONTON GIULIANO	Consigliere	scuola primaria Romans	
VISINTIN SIMONA	Consigliere	scuola primaria Mariano	

ORGANIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICA (D.S.): dott.ssa DONATELLA GIRONCOLI DE STEINBRUN

La dirigente si avvale di uno staff di dirigenza composto dalla Dirigente stessa, dai collaboratori, dai responsabili dei singoli plessi, dalle funzioni strumentali e dalla Direttrice dei servizi generali ed amministrativi. Lo staff collabora con la DS per la disamina delle più rilevanti questioni didattiche e per la formulazione di proposte da sottoporre agli organi collegiali. Per particolari funzioni (impostazione del PTOF, autovalutazione d'Istituto) si struttura in forma di Commissione.

STAFF DI DIRIGENZA		
COLLABORATORI DELLA DIRIGENTE	LUCIA TOMBA	collaboratrice vicaria
	STEFANO ZULINI	secondo collaboratore
FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA Ai sensi dell'art.33 del CCNL 29/11/2007 e dell'art.37 del CCNI 31/8/99, sono state individuate e assegnate n°5 funzioni - strumentali alla realizzazione del P.O.F. per l'anno scolastico 2018/2019	RACHELE OLIVO	PTOF, RAV, rendicontazione sociale e monitoraggio progetti
	JESSICA MATTINA ALESSIA TOLLOI	Sostegno al lavoro dei docenti, coordinamento interventi e documentazione per l'integrazione degli alunni ADA
	GIULIA CALLIGARIS ALESSANDRO ROMANO	Continuità, orientamento e successo formativo
	EVA LENARDON	Informatica e web
	ROBERTA SCIFF	Integrazione degli alunni stranieri, DSA e BES
D.S.G.A.	dott.ssa LOREDANA GRILL	Direttore dei servizi generali e amministrativi
REFERENTI DI PLESSO	ALESSIA GEREPIZZA	Scuola dell'Infanzia di Mariano del Friuli
	MARIA CRISTINA CERGNA	Scuola dell'infanzia di Medea

	ALESSIA TORTOLO	Scuola dell'infanzia di Romans d'Isonzo
	JESSICA MATTINA	Scuola dell'infanzia di Villesse
	MARINA CANCIANI	Scuola primaria di Mariano del Friuli
	MARTA BOCCIERO	Scuola primaria di Medea
	LUCIA MELI MARINA VISINTIN	Scuola primaria di Romans d'Isonzo
	EVA LENARDON	Scuola primaria di Villesse
	LORENZO CERIANI	Scuola Secondaria di 1° Grado di Mariano del Friuli
	LUCIA TOMBA	Scuola Secondaria di 1° Grado di Romans d'Isonzo
COORDINATRICE DOCENTI INFANZIA	GABRIELLA CLEMENTIN	
COORDINATRICE DOCENTI PRIMARIA	DANIELA LENARDI	

STAFF DI SEGRETERIA

Assistente Amministrativa	Rosanna Cabas
Assistente Amministrativo	Flavio Gallas
Assistente Amministrativa	Ornella Mauri
Assistente Amministrativa	Nerina Visintin
Assistente Amministrativa	Valentina Colombi

Le funzioni strumentali coordinano apposite **Commissioni** formate da gruppi ristretti di docenti dell'Istituto, rappresentativi dei plessi e dei gradi di scuola. Le commissioni approfondiscono particolari tematiche, individuano percorsi educativi e strategie d'intervento.

NIV (Nucleo Interno Valutazione)	Dirigente Scolastico Collaboratori del Dirigente Coordinatori di sede Funzioni Strumentali	Coordina la Funzione Strumentale dell'Area 1
COMMISSIONE ELETTORALE	Maria Grazia Bosco Marina Canciani supplente Gabriella Marchesan	
GLI	Dirigente Scolastico Collaboratori del Dirigente Docenti di sostegno Un docente curricolare per la classe interessata (coordinatore) Gigliola Caldiraro e Andrej Gergolet (Personale ATA)	Coordina la Funzione Strumentale dell'Area 2

COMMISSIONE FRIULANO	Docenti iscritti all'albo regionale: Monica Bertogna, Mariagrazia Bosco, Antonio Calò, Maria Cristina Cergna, Nicoletta D'Angelo, Mariapia Franco, Anna Panozzo, Alessia Tortolo, Mariarosa Tuni, Laura Vinci	coordinatore Antonio Calò
COMMISSIONE CONTINUITÀ	insegnanti convocati in base alle necessità	
TEAM INNOVAZIONE DIGITALE ED ELABORAZIONE TEST INVALSI	Antonio Calò Lorenzo Ceriani Eva Lenardon Emanuele Remo Elisabetta Sabini Vania Scapin Chiara della Torre Lucia Tomba Stefano Zulini Flavio Gallas (Assist. amministrativo)	coordinatore per il digitale Eva Lenardon coordinatore test Invalsi Stefano Zulini

Referente per il benessere e la salute	Eleonora Milocco
Referente per le iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo:	Roberta Sciff
Animatore digitale e web	Eva Lenardon
Referente per il registro elettronico	Alessia Tolloi
Referente per la comunicazione	Alessandro Romano
Responsabili laboratori informatici scuola Secondarie di 1° grado	Lorenzo Ceriani (sc. secondaria Mariano)
	Emanuele Remo (sc. secondaria Rpmans)

TUTOR NEO IMMESSI IN RUOLO	Lucia Tomba (italiano)
	Eleonora Milocco (sostegno)
COMITATO DI VALUTAZIONE DOCENTI	Maria Grazia Bosco (nomina CD)
	Giulia Cragolin (nomina CD)
	Jessica Mattina (supplente nomina CD)
	Gabriella Marchesan (nomina CDI)

DOCENTI E COLLABORATORI SCOLASTICI

Nell'Istituto, per l'a. s. 2019/2020, operano 98 docenti e 18 collaboratori scolastici. La sede di lavoro viene assegnata sulla base dei criteri sotto indicati.

Criteri di assegnazione dei docenti e collaboratori

L'assegnazione dei docenti e dei collaboratori ai plessi ed alle classi, di competenza dirigenziale

(in base all'art.5, comma 2, del D.lgs 165/2001 così come modificato dall'art. 34 del decreto legislativo n. 150 del 27/10/2009), si effettua in base ai seguenti criteri:

1. il Dirigente scolastico nell'assegnazione del personale ai plessi ed alle classi/sezioni deve prioritariamente garantire le esigenze educative e formative degli alunni e la qualità del servizio in generale, diritti costituzionalmente garantiti.

2. Le decisioni organizzative devono rispondere all'interesse generale degli allievi, delle famiglie e dell'Istituzione Scolastica, essere basate su criteri di funzionalità e di efficienza e garantire nei diversi plessi, relazioni serene e prive di criticità ambientali.

3. Subordinatamente a quanto statuito ai punti 1 e 2, tenuto conto della vigente normativa, tenuto conto delle indicazioni relative ai criteri in oggetto espressi dal Consiglio d'Istituto, in coerenza con il piano annuale delle attività, il D.S. procede all'assegnazione secondo gli ulteriori criteri sotto riportati, espressi in ordine di priorità:

- continuità didattica;
- Titoli, esperienze e competenze specifiche.
- Richiesta scritta del personale.
- Il personale trasferito o neo immesso in ruolo nell'Istituto Comprensivo è assegnato ai plessi dopo il personale a tempo indeterminato già titolare nell'Istituto.
- In caso di trasferimento o nomina annuale, il personale in ingresso è assegnato ai plessi ed alle classi in base ai criteri sopra esposti; quando l'applicazione di tali criteri non possa risultare risolutiva, si adotta il criterio della preferenza espressa, in ordine di punteggio di trasferimento o di nomina.

4. Per particolari esigenze organizzative e di servizio e/o per la tutela del superiore interesse dell'Istituzione scolastica, il dirigente scolastico può disporre un'assegnazione in deroga ai criteri sopra esposti.

I COORDINATORI DI CLASSE: RUOLO E FUNZIONI

Il coordinatore (referente) di classe svolge una fondamentale attività di coordinamento, di comunicazione e di raccordo con gli altri organi e figure dell'Istituto e con le famiglie. Le sue principali funzioni sono le seguenti:

- presiede le riunioni del consiglio in assenza del dirigente.
- Mantiene continui contatti con i colleghi per valutare la regolarità dell'attuazione della programmazione didattica, l'esistenza di problemi generali dal punto di vista disciplinare o del profitto, la necessità di attivare interventi di recupero.
- Coordina e controlla la distribuzione dei carichi di lavoro a casa, dei compiti in classe e delle altre verifiche per garantire il necessario equilibrio negli impegni degli allievi.
- Verifica con frequenza mensile le assenze degli alunni.
- Svolge funzioni di collegamento con i genitori e gli allievi e ne raccoglie le osservazioni e le proposte da presentare al consiglio di classe.
- Predisponde comunicazioni periodiche alle famiglie al fine di fornire complete e tempestive informazioni sul rendimento didattico, sulle assenze, i ritardi e la disciplina.
- Si fa promotore, in presenza di problemi urgenti, di convocazioni straordinarie del consiglio.
- Presiede l'assemblea dei genitori convocata per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nel

consiglio di classe e illustra la normativa relativa allo svolgimento delle elezioni ed al funzionamento degli organi collegiali.

- Partecipa al comitato dei coordinatori cui è demandato il compito di attuare i progetti finalizzati (educazione alla salute, educazione stradale, pari opportunità, continuità, orientamento, ecc.) oltre ad un monitoraggio periodico del curricolo, delle attività integrative, aggiuntive ed extracurricolari.

Per l'a.s. 2019/2020, le assegnazioni per i docenti ed i collaboratori scolastici risultano essere le seguenti:

Scuola dell'Infanzia di MARIANO DEL FRIULI		
Collaboratori Scolastici	GRAHELJ Fabiana	
	PASSANTINO Gabriella	
Docenti	BONALDO Annalaura	SEGRETARIO
	D'ANGELO Nicoletta	docente IRC
	GEREBIZZA Alessia	COORDINATORE E PRESIDENTE c. intersezione
Scuola dell'Infanzia di MEDEA		
Collaboratori Scolastici	BACARELLA Lucia	
Docenti	CERGNA Maria Cristina	COORDINATORE E PRESIDENTE c. intersezione
	D'ANGELO Nicoletta	docente IRC
	GIORDANO Fabiola	
	SPADA Simona	SEGRETARIO
	TOSTO Daniela	
Scuola dell'Infanzia di ROMANS D'ISONZO		
Collaboratori Scolastici	LETTIERI Daniele	
	MEDEOT Tiziana	
Docenti	BERTOOGNA Monica	SEGRETARIO
	CLEMENTIN Gabriella	
	D'ANGELO Nicoletta	docente IRC
	PAPPADA' Angela	
	RIOLO Carmela	
	TORTOLO Alessia	COORDINATORE e PRESIDENTE c. intersezione
	TRICHILO Emanuela	
Scuola dell'Infanzia di VILLESSE		

Collaboratori Scolastici	FERESIN Maria	
	VISINTIN Maria	
Docenti	BERTUGLIA Gioacchina Lucia	
	CRAGNOLIN Giulia	SEGRETARIO
	D'ANGELO Nicoletta	docente IRC
	MATTINA Jessica	COORDINATORE E PRESIDENTE c. intersezione
	MINIUSI Solidea	docente sostegno
	SFILIGOI Veronica	
Scuola Primaria "A. MANZONI" Mariano del Friuli		
Collaboratori Scolastici	BELLINI Palmina	
	DECARO Angelo	
Docenti	BOSCO Mariagrazia	
	CALLEGARI Flavia	
	CANCIANI Marina	COORDINATORE E PRESIDENTE c. interclasse
	GALLIUSI Laura	
	LENHARDT Gianpaolo	
	MAURO Chiara	
	PANOZZO Anna	
	PETRIN Genny	docente sostegno
	PIEMONTE Viviana	
	PISTRINO Nevia	
	PIUCH Eleonora	
	SABINI Elisabetta	
	SINISCALCO Sabrina	
	TUNI Mariarosa	SEGRETARIO
	VINCI Laura	docente IRC
Scuola Primaria "E. DE AMICIS" Medea		
Collaboratori scolastici	VIDOZ Patrizia	
Docenti	BOCCIERO Marta	COORDINATORE / PRESIDENTE
	BON Cinzia	
	CALO' Antonio	

	CECCHINI Cinzia	SEGRETARIO
	FAZZINO Alessandra	
	FRANCIOSI Antonia	
	LENARDI Daniela	
	PANESE Lucia	
	PETRIN Genny	
	SEVERIN Lisa	
	VINCI Laura	docente IRC
Scuola Primaria "V. ALFIERI" Romans d'Isonzo		
Collaboratori scolastici	GERGOLET Andrej	
	PAOLUZZI Lorena	
Docenti	BATTAGLIA Maria	
	BIANCHET Livia	
	DEL BIANCO Rita	
	FORTE Corrada	
	FRANCESCHIN Laura	SEGRETARIO
	LENHARDT Gianpaolo	
	MELI Lucia	COORDINATORE
	PETRIN Genny	docente sostegno
	SCAPIN Vania	
	SEVERIN Lisa	docente sostegno
	TORTUL Ivone	docente sostegno
	VINCI Laura	docente irc
VISINTIN Marina	C O O R D I N A T O R E / PRESIDENTE	
Scuola Primaria "G. MAZZINI" Villesse		
Collaboratori Scolastici	DE PAOLI Maria Luisa	
	MONTANAR Elena	
Docenti	BON Cinzia	
	CIACCIA Maria Cristina	
	COCEANCIG Graziella	
	CONCHIN Michela	docente sostegno PRESIDENTE c. interclasse

DELLARIA Cristina Maria	
FRANCESCON Sonia	
GIORDANI Maura	
GRION Chiara	docente sostegno
LENARDON Eva	COORDINATORE
LENHARDT Gianpaolo	
MARTINI Francesca	docente sostegno
MATTINA Sabrina	
PETRIN Genny	docente sostegno
SCUTO Rosa	docente sostegno
TOLLOI Alessia	docente sostegno
TUFANO Valentina	SEGRETARIO

Scuola Secondaria di primo grado di Mariano del Friuli

Collaboratori Scolastici	CALDIRARO Gigliola		
	MENOTTI Elena		
Docenti	BOSSI Laura	tedesco	VERBALIZZANTE II D
	BRUNELLO Sofia	sostegno	VERBALIZZANTE I E
	CASTI Maria Cristina	sostegno	VERBALIZZANTE II E
	CERIANI Lorenzo	matematica e scienze	COORDINATORE DI SEDE COORDINATORE IIID
	CESCHIA Irene	matematica e scienze	
	CLEMENTE Gilberto	sc. motorie e sportive	
	DE SANTI Chiara	arte e immagine	COORDINATORE I D
	DE STEFANO Silvia	italiano/storia/geogr.	
	EMANUELE Remo	IRC	
	FAGOTTO Sabina	matematica e scienze	
	FURLAN Roberta	italiano/storia/geogr.	COORDINATORE I E
	MACUZ Marta	sostegno	VERBALIZZANTE I D
	MARCHESAN Gabriella	tedesco	
MAREGA Renzo	musica		

	MERONI Mario	sc. motorie e sportive	VERBALIZZANTE III E
	MILOCCO Eleonora	sostegno	
	OLIVO Rachele	tecnologia	
	PANDOLFO Laura	musica	SEGR. VERB. III D
	RIAVIS Livio	arte e immagine	
	ROMANO Alessandro	italiano/storia/geogr.	COORDINATORE III E
	STOLFO Elena	inglese	COORDINATORE II D
	ZONCH Sandra	italiano/storia/geogr.	COORDINATORE II E
	ZULINI Stefano	italiano/storia/geogr.	
Scuola Secondaria di primo grado di Romans d'Isenzo			
Collaboratori Scolastici	BENEDETTI Rita		
	PIRONI Sonia		
Docenti	BOSSI Laura	inglese	
	CALDERINI Chiara	inglese	VERBALIZZANTE I B
	CALLIGARIS Giulia	italiano/storia/geogr.	COORDINATORE I B
	CALLIGARIS Stefania	matematica e scienze	COORDINATORE II B
	CASARSA Tiziana	arte e immagine	VERBALIZZANTE II A
	CASSAN Deborah	italiano/storia/geogr.	COORDINATORE III A
	CESCHIA Irene	matematica e scienze	COORDINATORE II C
	CLEMENTE Gilberto	sc. motorie	VERBALIZZANTE III A
	della TORRE Chiara	matematica e scienze	COORDINATORE I A
	DE STEFANO Silvia	italiano/storia/geogr.	COORDINATORE II A
	EMANUELE Remo	irc	
	MARCHESAN Gabriella	tedesco	VERBALIZZANTE III B
	MAREGA Renzo	musica	VERBALIZZANTE II B
	MILOCCO Eleonora	sostegno	VERBALIZZANTE I A
	OLIVO Rachele	tecnologia	COORDINATORE III B
	RIAVIS Livio	arte e immagine	
	SCIFF Roberta	sostegno	VERBALIZZANTE II C
	TOMBA Lucia	italiano/storia/geogr.	COORDINATORE DI SEDE

PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

La legge 107/2015 propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente, qualificandola come "obbligatoria, permanente e strutturale" (comma 124).

Il "Piano Nazionale per la Formazione" definisce le priorità e le risorse finanziarie per il triennio 2016-2019 e delinea, a partire dall'anno scolastico 2016-2017, un quadro strategico e operativo per sostenere lo sviluppo professionale del personale della scuola.

Gli obiettivi prioritari nazionali in campo formativo afferiscono alle seguenti aree:

- Autonomia organizzativa e didattica.
- Didattica per competenze e innovazione metodologica.
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.
- Competenze di lingua straniera.
- Inclusione e disabilità.
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.
- Scuola e Lavoro.
- Valutazione e miglioramento.

Per la formulazione del piano di formazione e aggiornamento del personale dell'Istituto Comprensivo "C. Macor" per il triennio 2018-2021 si sono intersecati gli obiettivi nazionali sopra espressi con gli obiettivi formativi d'Istituto, determinati dalla progettazione didattica espressa nel PTOF e dagli obiettivi di miglioramento individuati nel PDM. In fase di aggiornamento del piano si sono inoltre considerate le esigenze formative indicate dal personale docente in un apposito questionario somministrato per identificare le aree formative di maggior interesse al fine della predisposizione di attività formative da predisporre con la rete di ambito. "Inclusione e disabilità" e "Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento" sono le aree che hanno registrato le maggiori adesioni.

La sintesi, frutto di un'elaborazione e di una condivisione in seno agli organi collegiali, ha portato a identificare per il triennio 2018-2021 i seguenti obiettivi formativi:

- acquisire, condividere e diffondere nei diversi ordini di scuola, metodologie didattiche innovative.
- Ampliare le competenze necessarie alla realizzazione di curricoli formativi fondati su saperi e capacità essenziali e trasversali, secondo i principi espressi in sede Comunitaria.
- Sviluppare competenze per la costruzione di percorsi formativi atti a prevenire il disagio, a favorire l'inclusione in particolare di alunni ADA, DSA e BES, creare relazioni corrette e serene, gestire gruppi creando situazioni di "benessere".
- Sviluppare competenze per un utilizzo didattico innovativo e proficuo delle tecnologie informatiche.
- Ampliare l'uso dei linguaggi comunicativi ed espressivi per l'allestimento di laboratori in

particolare teatrali ed artistico/ musicali.

Gli obiettivi formativi sopra indicati discendono coerentemente da priorità, traguardi, e obiettivi di processo indicati dal RAV e dal PDM.

Sulla base degli stessi vengono quindi configurate le attività formative, funzionali al potenziamento delle competenze dei docenti per il perseguimento della riduzione degli insuccessi scolastici e della valorizzazione delle eccellenze, priorità d'Istituto.

Un ulteriore obiettivo formativo è costituito dalla necessità, prevista dalle relative norme di legge, di far acquisire a tutto il personale le competenze necessarie in termini di sicurezza.

TIPOLOGIE FORMATIVE

Il piano formativo triennale d'Istituto, aggiornato nell'a. s. 2019-20 viene attuato mediante:

- corsi di formazione organizzati da MIUR, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione.
- Corsi proposti da MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati.
- Corsi organizzati dalla Rete di scuole dell'ambito V a cui l'Istituto aderisce.
- Interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF.
- Interventi formativi predisposti dal DS quale datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

VALUTAZIONE ORGANIZZATIVA – GESTIONALE

La valutazione complessiva del PTOF è di competenza del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto. Dal punto di vista operativo le analisi e le documentazioni sono predisposte dal nucleo di autovalutazione presieduto dal Dirigente Scolastico.

La **valutazione esterna** si realizza:

- attraverso un confronto con i rappresentanti dei Genitori negli Organi Collegiali e con i diversi stakeholder del territorio di riferimento, in particolare con le amministrazioni comunali.
- Con gli strumenti e le modalità definite dall'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione e formazione) e dalla legislazione vigente.

L'**autovalutazione d'istituto** si realizza mediante:

- autoanalisi del singolo docente, di ciascun Consiglio di Classe e di Intersezione sull'efficacia della propria proposta didattica, al fine di predisporre eventuali interventi correttivi.
- Autoanalisi da parte dei responsabili di specifiche attività e dei gruppi di progetto che producono resoconti sui risultati ottenuti, evidenziando i punti di forza e i punti di debolezza emersi.
- Analisi da parte del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto, ciascuno per gli aspetti di rispettiva competenza, della corrispondenza fra obiettivi previsti nel Piano dell'Offerta Formativa e risultati raggiunti.
- Questionari rivolti alle famiglie degli alunni per verificare la validità degli interventi formativi, dell'ampliamento dell'offerta formativa, delle scelte organizzative.

I risultati del monitoraggio così condotto sono presentati al primo Collegio dei Docenti dell'anno scolastico successivo, al Consiglio d'Istituto ed ai rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe.

MONITORAGGIO ED AGGIORNAMENTO ANNUALE DEL PTOF

Il PTOF viene revisionato con cadenza annuale. Viene valutata:

- la corrispondenza tra progettazione e attuazione del PTOF.
- L'adeguatezza delle azioni programmate al conseguimento degli obiettivi stabiliti.

Il processo di verifica del PTOF consente di stabilire quali sezioni devono essere aggiornate in vista della ridefinizione dell'offerta formativa.

Il processo di revisione è realizzato dal NIV presieduto dal Dirigente Scolastico.

I risultati vengono presentati per la discussione e l'approvazione in Collegio dei Docenti.

PIANO DI MIGLIORAMENTO DELL' I.C. "CELSO MACOR"

La composizione del nucleo interno di valutazione che ha contribuito, sulla base del RAV e delle linee d'indirizzo del DS per il PTOF, all'elaborazione del Piano di miglioramento risulta essere la seguente:

NOME	RUOLO
Donatella Gironcoli de Steinbrun	Dirigente scolastico
Tomba Lucia	Fiduciario
Zulini Stefano	Secondo collaboratore
Olivo Rachele	Figura strumentale Area 1. PTOF, RAV, rendicontazione sociale e monitoraggio dei progetti
Mattina Jessica Tolloi Alessia	Figure strumentali Area 2. Sostegno al lavoro dei docenti, coordinamento interventi e documentazione per l'integrazione degli alunni ADA
Calligaris Giulia Romano Alessandro	Figure strumentali Area 3. Continuità, orientamento e successo formativo
Lenardon Eva	Figura strumentale Area 4. Informatica e web
Sciff Roberta	Figura strumentale Area 5. Integrazione degli alunni stranieri, DSA e BES
Lenardi Daniela	Coordinatrice docenti primaria
Clementin Gabriella	Coordinatrice docenti infanzia
Bocciero Marta	Coordinatrice primaria Medea
Canciani Marina	Coordinatrice primaria Mariano
Cergna Maria Cristina	Coordinatrice infanzia Medea
Ceriani Lorenzo	Coordinatore secondaria Mariano
Gerebizza Alessia	Coordinatrice infanzia Mariano
Meli Lucia Visintin Marina	Coordinatrici primaria Romans
Tortolo Alessia	Coordinatrice infanzia Romans

Il lavoro di revisione del PTOF e del connesso piano di miglioramento per l'anno 2019-2020 è stato condotto dal nucleo di valutazione.

Il lavoro del nucleo di valutazione ha preliminarmente suddiviso i traguardi indicati nel RAV nelle diverse annualità. In sede di revisione i traguardi precedentemente indicati sono stati confermati, come di seguito indicato:

PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO, TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO E MONITORAGGIO DEI RISULTATI

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ N. 1	TRAGUARDI	RISULTATO PRIMO ANNO	RISULTATO SECONDO ANNO	RISULTATO TERZO ANNO
Risultati scolastici	1) Riduzione degli insuccessi scolastici	Aumentare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva, in particolare al termine della seconda classe della secondaria di primo	Avvicinare i risultati dell'Istituto ai benchmark di riferimento.	Avvicinare i risultati dell'Istituto ai benchmark di riferimento.	Superare i benchmark di riferimento.
	2) Valorizzazione e delle eccellenze	Aumentare la percentuale di studenti con voto di 9 e 10 all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.	Avvicinare i risultati dell'Istituto ai benchmark di riferimento.	Avvicinare i risultati dell'Istituto ai benchmark di riferimento.	Superare i benchmark di riferimento.
Risultati nelle prove standardizz.					
Competenze chiave e di cittadinanza					
Risultati a distanza	3) favorire una maggiore adesione al consiglio orientativo proposto dalla scuola	aumentare la percentuale delle adesioni al consiglio orientativo dell'Istituto per avvicinarla al benchmark regionale	Avvicinare i risultati dell'Istituto ai benchmark di riferimento.	Avvicinare i risultati dell'Istituto ai benchmark di riferimento.	Superare i benchmark di riferimento.

L'analisi del RAV evidenzia una situazione dell'istituto positiva. Il lavoro didattico è svolto in modo proficuo, l'organizzazione risulta adeguata alle necessità, buone sono le relazioni con il territorio e gli stakeholders. In tale contesto gli ulteriori margini di miglioramento si riducono e risultano via via più complessi da raggiungere, salvo una disponibilità di risorse quantitativamente e qualitativamente non sempre disponibile. All'interno di questa cornice, con le risorse disponibili e quelle che realisticamente lo potranno essere nel medio termine, l'attenzione del gruppo di lavoro si è concentrata sui traguardi sopra esposti.

Il traguardo posto sub 1) deve essere interpretato come ricerca di un trend che sostanzialmente allinei ed eventualmente superi nel lungo periodo la percentuale di studenti ammessi alla classe terza, attualmente pari al 89,1, alla percentuale di riferimento della provincia di Gorizia pari al 94,1 %. Per una più completa comprensione dell'obiettivo posto, si deve evidenziare che la situazione rilevata è anche frutto di un'impostazione didattica che, nell'ottica di una miglior continuità primaria/secondaria, ha tendenzialmente spostato alla fine della classe seconda il momento di verifica della necessità/opportunità di eventuali non ammissioni. Inoltre è chiaramente evidente che situazioni particolari nelle classi delle singole annate possono comportare momentanei scostamenti dai target intermedi proposti come riferimenti per il monitoraggio in itinere. Il traguardo va quindi visto come allineamento nel lungo periodo, al di là di casuali oscillazioni, del trend d'Istituto con il trend regionale.

Il traguardo sub 2) vuole valorizzare quegli studenti che possiedono potenzialità elevate. A livello di votazione conseguita all'esame di stato nell'anno scolastico 2018/2019 la percentuale dei risultati pari a 10, o 10 e lode, nel nostro Istituto è stata di 4,8%. Il benchmark regionale si colloca invece a 7%. Visti i risultati delle prove Invalsi per la classe terza della secondaria di I grado, mediamente positivi, si ritiene possibile, con un opportuno lavoro di potenziamento, far emergere in modo più significativo, a livello di esame di licenza, potenzialità e preparazione degli studenti più capaci. Tutto ciò nell'ottica di una personalizzazione dei percorsi che correttamente recupera, sostiene ed include gli allievi con bisogni educativi speciali ma al contempo offre anche opportunità per valorizzare le eccellenze.

Il traguardo sub 3) si pone l'obiettivo di avvicinare ed eventualmente superare la percentuale di coincidenza tra consiglio orientativo e scelta effettiva della scuola superiore (68,3%) al un livello vicino al valore di riferimento regionale, pari al 71,8%. La rilevanza del traguardo va letta in termini di possibili riduzioni delle ripetenze nel primo anno della scuola superiore e consequenzialmente della successiva dispersione. La scelta della scuola superiore è frutto di molte variabili, influenzate talvolta anche da considerazioni non razionali. L'obiettivo che l'istituto si pone è quello di stimolare una riflessione delle famiglie, per ridurre, per quanto possibile, l'area di non razionalità di una scelta tanto importante.

RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO, AREE DI PROCESSO E PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	PRIORITÀ	
Ambiente di apprendimento	1- Organizzare spazi laboratoriali e riqualificare/potenziare le dotazioni specialistiche (musicali, artistiche, tecnologiche, digitali....)	1) Riduzione degli insuccessi scolastici	2) Valorizzazione delle eccellenze
Inclusione e differenziazione	2 - Differenziazione delle proposte didattiche rivolte, oltre che al recupero dei deficit, anche a valorizzare le eccellenze	1) Riduzione degli insuccessi scolastici	2) Valorizzazione delle eccellenze
Continuità e orientamento	3 - attraverso il potenziamento della didattica laboratoriale favorire negli alunni la consapevolezza delle proprie competenze e predisposizioni	3) Favorire una maggiore adesione al consiglio orientativo proposto dalla scuola	

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	4 - potenziamento dell'organico di docenti e ATA per consentire una didattica laboratoriale curricolare ed extracurricolare	1) Riduzione degli insuccessi scolastici	2) Valorizzazione delle eccellenze
	5 - valorizzare le competenze e le attitudini dei docenti		
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	6 - valorizzare l'importanza del consiglio orientativo	3) favorire una maggiore adesione al consiglio orientativo proposto dalla scuola	

Il conseguimento dei traguardi legati alle priorità sub 1) e sub 2) presuppone miglioramenti qualitativi e quantitativi in termini di strutture e risorse materiali, in termini di risorse umane, in termini di modalità organizzative e didattiche nuove. Si ritiene che il recupero di situazioni critiche, la valorizzazione delle attitudini e delle competenze, orientando e valorizzando, si possano conseguire con una progettualità estesa, basata in larga parte sulla laboratorialità, così come strutturata nell'Istituto. La strada proposta implica naturalmente un potenziamento tecnologico dei laboratori e un aggiornamento professionale dei docenti per l'utilizzo delle nuove tecnologie. Tali miglioramenti costituiscono quindi gli obiettivi di processo dell'I.C. Risulta per altro evidente che condizione imprescindibile per innescare e condurre a termine il processo di miglioramento con ragionevole probabilità di successo sarà la disponibilità, sia in termini quantitativi che qualitativi, delle risorse allo scopo ritenute necessarie.

